

Dichiarazione dei BRICS di Nuova Delhi: Costruire resilienza, innovazione, cooperazione e sostenibilità (12 settembre 2026)

1. Noi, i leader dei paesi BRICS, ci siamo riuniti a Nuova Delhi, in India, dal 12 al 13 settembre 2026 per il XVIII Vertice BRICS, tenutosi sul tema: "Costruire per la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità".
2. Riaffermiamo il nostro impegno per lo spirito BRICS di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusività, collaborazione e consenso. Sulla base di due decenni di BRICS, ci impegniamo ulteriormente a rafforzare la cooperazione nell'ambito dei BRICS allargati, sotto i tre pilastri della cooperazione politica e di sicurezza, economica e finanziaria, culturale e tra i popoli, e a potenziare il nostro partenariato strategico a beneficio dei nostri popoli attraverso la promozione della pace, di un ordine internazionale più rappresentativo ed equo, di un sistema multilaterale rivitalizzato e riformato, dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva.
3. Riconosciamo il prezioso contributo dei paesi partner alla cooperazione BRICS. Sottolineiamo la nostra ferma convinzione che il rafforzamento del partenariato BRICS con i Paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC) contribuirà ulteriormente a consolidare lo spirito di solidarietà e di cooperazione internazionale a beneficio di tutti. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere un partenariato inclusivo, reciprocamente vantaggioso e orientato allo sviluppo con i Paesi partner. Incoraggiamo la loro crescente partecipazione agli impegni BRICS e la cooperazione pratica in aree di interesse comune.
4. Ci congratuliamo con l'India per aver ospitato la sezione Outreach/BRICS Plus Dialogue del 18° Vertice BRICS, che infonde nuovo impulso al rafforzamento della cooperazione e della solidarietà internazionale.
5. Ci congratuliamo con l'India per i significativi progressi compiuti sotto la presidenza indiana dei BRICS nel 2026, con il tema "Costruire per la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità", che riflette il nostro impegno condiviso a rafforzare la cooperazione BRICS nell'affrontare le sfide comuni con un approccio equilibrato, pratico, concreto, inclusivo, orientato allo sviluppo e incentrato sulle persone. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione sulle priorità tematiche, in particolare rafforzando le capacità, promuovendo l'innovazione e favorendo lo sviluppo sostenibile e la resilienza.
6. Accogliamo con favore lo svolgimento di oltre quattrocento riunioni e incontri a livello di ministri, parlamentari, capi di agenzia, funzionari, esperti, imprese e cittadini in trenta città dell'India nell'ambito del quadro di cooperazione dei BRICS, che hanno contribuito a rafforzare il partenariato.
7. In occasione del ventesimo anniversario dei BRICS, ribadiamo il nostro impegno a riformare e migliorare la governance globale promuovendo un sistema internazionale e multilaterale più giusto, equo, agile, efficace, efficiente, reattivo, rappresentativo, legittimo, democratico e responsabile, nello spirito di ampia consultazione, contributo congiunto e benefici condivisi. Tenendo presente la necessità di adattare l'attuale architettura delle relazioni internazionali per meglio riflettere le realtà contemporanee, ribadiamo il nostro impegno a rafforzare il multilateralismo e la multipolarità e a sostenere il diritto internazionale, compresi gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite (ONU) nella

loro interezza e interconnessione in modo equilibrato e inclusivo, quale suo indispensabile fondamento, e il ruolo centrale dell'ONU nel sistema internazionale in cui gli Stati sovrani cooperano per mantenere la pace e la sicurezza, promuovere lo sviluppo sostenibile, garantire la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, e promuovere la cooperazione basata sullo spirito di solidarietà, rispetto reciproco, giustizia e uguaglianza, nel rispetto delle circostanze nazionali, della diversità dei sistemi nazionali e dei percorsi di sviluppo, con l'obiettivo di costruire un futuro condiviso più luminoso per la comunità internazionale basato su una cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

8. Ribadiamo il nostro impegno a garantire una partecipazione e una rappresentanza maggiori e più significative dei paesi emergenti e meno sviluppati (EMDC), nonché dei paesi meno sviluppati (PMS), in particolare quelli provenienti da Africa, Asia, America Latina e Caraibi, nei processi e nelle strutture decisionali globali, e a renderli più in sintonia con le realtà contemporanee. Chiediamo inoltre che si raggiunga tempestivamente un'equa rappresentanza geografica nel Segretariato delle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali, in particolare affrontando la persistente sottorappresentazione dei paesi in via di sviluppo, anche ai livelli dirigenziali e decisionali, e aumentando il ruolo e la quota di donne, soprattutto provenienti dagli EMDC, a tutti i livelli di leadership e responsabilità in queste organizzazioni. Sottolineiamo la necessità che il processo di selezione e nomina dei dirigenti esecutivi e delle posizioni di alto livello delle Nazioni Unite sia guidato dai principi di trasparenza e inclusività e condotto in conformità con tutte le disposizioni dell'articolo 101 della Carta delle Nazioni Unite, tenendo debitamente conto del reclutamento del personale su base geografica quanto più ampia possibile e della maggiore partecipazione delle donne, e aderiamo alla regola generale secondo cui non dovrebbe esserci un monopolio sulle posizioni di alto livello nel sistema delle Nazioni Unite da parte di cittadini di qualsiasi Stato o gruppo di Stati. Deploriamo inoltre i tentativi, anche attraverso la deliberata omissione dei contributi obbligatori, di minare unilateralmente il lavoro delle istituzioni multilaterali globali e di compromettere l'attuazione dei rispettivi mandati.
9. Alla luce del processo di selezione in corso per il prossimo Segretario Generale delle Nazioni Unite e tenendo conto delle disposizioni pertinenti della Carta delle Nazioni Unite, constatiamo che nessuna donna è mai stata eletta a tale carica e che solo un cittadino dell'America Latina e dei Caraibi e solo due cittadini dell'Africa e dell'Asia hanno ricoperto questa posizione.
10. Concordiamo sul fatto che, nel contesto delle realtà contemporanee del mondo multipolare, è fondamentale che i paesi in via di sviluppo rafforzino i loro sforzi per promuovere il dialogo e le consultazioni al fine di una governance globale più giusta ed equa e di relazioni reciprocamente vantaggiose tra le nazioni. Riconosciamo che la multipolarità può ampliare le opportunità per i paesi emergenti e in via di sviluppo di sviluppare il loro potenziale costruttivo e godere di una globalizzazione economica e di una cooperazione universalmente vantaggiose, inclusive, sostenibili ed eque. Sottolineiamo l'importanza del Sud del mondo come motore di un cambiamento positivo, soprattutto di fronte a significative sfide internazionali, tra cui l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche, le rapide recessioni economiche e i cambiamenti tecnologici, le misure protezionistiche, le sfide migratorie e i cambiamenti climatici. I paesi BRICS continueranno a svolgere un ruolo fondamentale nel dare voce alle preoccupazioni e alle priorità del Sud del mondo, nonché nel promuovere un

ordine internazionale più giusto, sostenibile, inclusivo, rappresentativo e stabile, basato sul diritto internazionale.

11. Accogliamo con favore l'adozione della Risoluzione 80/250 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (AGNU) sulla dichiarazione che la tratta di africani ridotti in schiavitù e la schiavitù razziale degli africani costituiscono il più grave crimine contro l'umanità. Sosteniamo la rapida e piena attuazione della Risoluzione 79/115 dell'AGNU del dicembre 2024 al fine di sradicare il colonialismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
12. Ribadiamo la necessità di intensificare la lotta contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza correlata, nonché la discriminazione basata su religione, fede o credo, e tutte le loro forme contemporanee in tutto il mondo, comprese le allarmanti tendenze di crescente incitamento all'odio, disinformazione e misinformazione.
13. Riconoscendo la Dichiarazione dei leader di Johannesburg-II del 2023, ribadiamo il nostro sostegno a una riforma globale delle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di sicurezza, al fine di renderle più democratiche, rappresentative, efficaci ed efficienti, e di aumentare la rappresentanza dei paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio, in modo che esso possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti e sostenere le legittime aspirazioni dei paesi emergenti e in via di sviluppo di Africa, Asia e America Latina, compresi i paesi BRICS, a svolgere un ruolo maggiore negli affari internazionali, in particolare nelle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di sicurezza. Riconosciamo le legittime aspirazioni dei paesi africani, come espresso nel Consenso di Ezulwini e nella Dichiarazione di Sirte. Sottolineiamo che la riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite deve portare a una maggiore voce del Sud del mondo. Ricordando le Dichiarazioni dei leader di Pechino 2022 e Johannesburg-II 2023, la Cina e la Russia, in qualità di membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ribadiscono il loro sostegno alle aspirazioni del Brasile e dell'India di svolgere un ruolo maggiore nelle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di sicurezza.
14. Ribadiamo il nostro impegno a fornire alle Nazioni Unite tutto il supporto necessario per adempiere al suo mandato e conseguire progressi concreti. Dobbiamo continuare a lavorare per rivitalizzare l'Assemblea generale e rafforzare il Consiglio economico e sociale. Auspichiamo la piena attuazione della revisione del 2025 dell'architettura di consolidamento della pace.
15. Riaffermiamo l'impegno a lavorare instancabilmente per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi obiettivi e traguardi di ampio respiro e incentrati sulle persone, in modo equilibrato e integrato, in linea con le politiche e le normative nazionali, e riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, compresa la povertà estrema, è la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo inoltre l'importanza di promuovere l'Agenda 2030 in modo innovativo, coordinato, ecologicamente sostenibile, aperto e condiviso. Prendiamo atto delle discussioni in corso ad alto livello sulla disuguaglianza globale e riconosciamo che la disuguaglianza all'interno e tra i paesi è alla base della maggior parte delle sfide affrontate dall'Agenda 2030, anche affrontando specificamente i fattori che la determinano e dando priorità alla sua riduzione (Obiettivo di sviluppo sostenibile 10) in tutte le sue forme e dimensioni. Esprimendo la nostra determinazione ad agire collettivamente e ad adottare misure concrete per...
16. Ricordiamo la Conferenza afro-asiatica del 1955 a Bandung, in Indonesia, che proclamò principi generali, tra cui uguaglianza, indipendenza, non intervento e mutuo beneficio.

Sottolineiamo che lo Spirito di Bandung funge da punto di riferimento nella ricerca di un sistema multilaterale più equo, inclusivo e rappresentativo.

17. Con la crescente quota dei paesi emergenti e in via di sviluppo nella produzione e nella crescita globale, la riforma della governance economica globale rimane una priorità costante dei BRICS. Continueremo a rafforzare il coordinamento tra i membri dei BRICS per rendere le istituzioni finanziarie internazionali più rappresentative, trasparenti e responsabili. Ribadiamo l'urgente necessità di riformare le Istituzioni di Bretton Woods (BWI) per renderle più agili, efficaci, credibili, inclusive, adeguate allo scopo, imparziali, responsabili e rappresentative, al fine di rafforzarne la legittimità. La struttura di governance delle BWI dovrebbe essere riformata per riflettere la trasformazione dell'economia globale dalla loro istituzione. La voce e la rappresentanza dei paesi emergenti e in via di sviluppo nelle BWI devono riflettere la loro posizione relativa nell'economia globale. Ribadiamo inoltre il nostro appello per procedure di gestione migliorate, anche attraverso un processo di selezione basato sul merito, inclusivo e trasparente, che aumenterebbe la diversità regionale e la rappresentanza dei paesi emergenti e in via di sviluppo nella leadership del FMI e della Banca Mondiale.
18. Riaffermiamo la Visione BRICS di Rio de Janeiro per la riforma delle quote e della governance del FMI e la necessità di un FMI forte, basato sulle quote e adeguatamente finanziato, al centro della rete di sicurezza finanziaria globale per sostenere efficacemente i suoi membri, in particolare i paesi più vulnerabili. Sollecitiamo l'entrata in vigore senza ulteriori indugi degli aumenti delle quote concordati nell'ambito della 16a Revisione Generale delle Quote (GRQ) e chiediamo lo sviluppo, al più presto, di approcci per un riallineamento significativo delle quote nell'ambito della 17a GRQ. Accogliamo con favore i Principi guida di Diriyah per le riforme delle quote e della governance e ribadiamo che il riallineamento delle quote dovrebbe riflettere la posizione relativa dei paesi nell'economia globale, aumentare le quote e le quote di voto dei paesi emergenti e in via di sviluppo e non dovrebbe avvenire a scapito dei paesi in via di sviluppo, garantendo al contempo che una nuova formula di quote, semplice e trasparente, tuteli le quote dei membri più poveri e guidi, ma non limiti, l'accesso alle risorse del Fondo. Riteniamo inoltre che eventuali contributi finanziari volontari non debbano influenzare l'assegnazione delle quote, la rappresentanza nella governance e il potere di voto. In linea con la Visione BRICS di Rio de Janeiro per la riforma delle quote e della governance del FMI, siamo pronti a collaborare in modo costruttivo con gli altri membri del FMI per garantire che un significativo riallineamento delle quote e riforme della governance siano inclusi nel 17° Regolamento generale sulle quote (GRQ).
19. Riaffermiamo che la revisione della composizione azionaria della Banca Mondiale del 2025 è uno strumento fondamentale per rafforzare il multilateralismo e accrescere la legittimità del Gruppo della Banca Mondiale, in quanto istituzione finanziaria per lo sviluppo migliore, più ampia ed efficace. In linea con i Principi di Lima, ribadiamo che i paesi BRICS dovrebbero continuare a promuovere una maggiore voce e rappresentanza dei paesi in via di sviluppo, supportata da un riallineamento della composizione azionaria che corregga la loro storica sottorappresentazione.
20. Ricordando la Dichiarazione del 2026 sulla preservazione e la rivitalizzazione del sistema commerciale multilaterale e la Dichiarazione BRICS del 2025 sulla riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio e sul rafforzamento del sistema commerciale multilaterale, riaffermiamo il nostro incrollabile sostegno alla riforma dell'Organizzazione

mondiale del commercio (OMC) e al rafforzamento di un sistema commerciale multilaterale non discriminatorio, aperto, equo, trasparente, giusto, inclusivo, prevedibile e basato su regole, con l'OMC al suo centro, pur mantenendo i principi fondamentali, come il trattamento della nazione più favorita e il trattamento speciale e differenziato per i membri in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati. Rimaniamo impegnati a partecipare attivamente ai negoziati multilaterali di Ginevra, specialmente nei dibattiti riguardanti la riforma dell'OMC. Intensificheremo gli sforzi e rafforzeremo il coordinamento nell'ambito del Quadro consultivo informale dei BRICS sulle sfide che minano l'efficacia e la credibilità dell'OMC e sulle soluzioni a tali sfide. Garantiremo l'attuazione dei risultati della MC14 e continueremo a impegnarci in modo costruttivo per la risoluzione delle questioni in sospeso. Ci impegneremo in modo costruttivo nella riforma dell'OMC per rafforzarne l'autorevolezza, l'efficacia, l'inclusività e la rilevanza, e per costruire un'economia mondiale aperta. A tal proposito, riconosciamo l'importanza di individuare percorsi appropriati per l'integrazione delle iniziative plurilaterali nel quadro giuridico dell'OMC, anche su questioni orientate allo sviluppo, e di esplorare la formulazione di norme lungimiranti in seno all'OMC. Sosteniamo con forza il ripristino immediato di un meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC accessibile, efficace e pienamente funzionante, basato su due livelli vincolanti, quale fondamento di fiducia e prevedibilità per tutti i membri dell'OMC, e la nomina senza ulteriori indugi dei nuovi membri dell'Organo d'appello. Auspichiamo di lavorare per rafforzare l'organizzazione attraverso le necessarie riforme, nel rispetto dei principi fondanti dell'OMC e facilitando il processo negoziale all'interno del quadro dell'OMC, nonché per ripristinare la credibilità del sistema commerciale multilaterale. Facendo eco alle aspirazioni del Sud del mondo di integrarsi pienamente nel sistema commerciale multilaterale, sosteniamo con forza la candidatura di Etiopia e Iran all'adesione all'OMC. Riconosciamo alla Cina il merito di aver esteso il trattamento a tariffa zero a 53 paesi africani con cui intrattiene relazioni diplomatiche.

21. Constatiamo che il sistema commerciale multilaterale si trova da tempo a un bivio. La proliferazione di misure restrittive del commercio, incompatibili con le norme dell'OMC, sia sotto forma di aumenti indiscriminati di tariffe e misure non tariffarie, sia di protezionismo mascherato da obiettivi ambientali, minaccia di ridurre ulteriormente il commercio globale, di interrompere le catene di approvvigionamento globali e di introdurre incertezza nelle attività economiche e commerciali internazionali, potenzialmente esacerbando le disparità economiche esistenti e influenzando negativamente le prospettive di sviluppo economico globale. Esprimiamo seria preoccupazione per l'aumento di misure tariffarie e non tariffarie unilaterali che distorcono il commercio e sono incompatibili con le norme dell'OMC. Lavoreremo insieme per migliorare la capacità di risposta dell'OMC alle interruzioni del commercio e alle esigenze e priorità dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo (EMDE), nonché per promuovere il dialogo sulle questioni in sospeso e sostenere risultati equilibrati, inclusivi e concreti che rafforzino il sistema commerciale multilaterale e gli consentano di affrontare al meglio le sfide globali in continua evoluzione.
22. Condanniamo l'imposizione di misure coercitive unilaterali contrarie al diritto internazionale e ribadiamo che tali misure, tra cui sanzioni economiche unilaterali e sanzioni secondarie, hanno profonde implicazioni negative per i diritti umani, compresi i diritti allo sviluppo, alla salute e alla sicurezza alimentare, della popolazione generale degli Stati presi di mira, colpendo in modo sproporzionato i poveri e le persone in situazioni di vulnerabilità, aggravando il divario digitale ed esacerbando le sfide ambientali. Chiediamo l'eliminazione

di tali misure illegali, che minano il diritto internazionale e i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite. Riaffermiamo la nostra opposizione alle misure coercitive unilaterali contrarie al diritto internazionale e alla Carta delle Nazioni Unite, comprese le sanzioni non autorizzate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Pace e sicurezza internazionali e regionali

23. Prendiamo atto dell'attuale contesto globale di polarizzazione e sfiducia e incoraggiamo un'azione globale per rafforzare la pace e la sicurezza internazionali. Esortiamo la comunità internazionale a rispondere a queste sfide e alle relative minacce alla sicurezza attraverso misure politico-diplomatiche volte a ridurre il potenziale di conflitto e sottolineiamo la necessità di impegnarsi in sforzi di prevenzione dei conflitti, anche affrontandone le cause profonde. Sottolineiamo che la sicurezza tra tutti i paesi è indivisibile e ribadiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle controversie internazionali attraverso il dialogo, la consultazione e la diplomazia. Incoraggiamo il ruolo attivo delle organizzazioni regionali nella prevenzione e risoluzione dei conflitti e sosteniamo tutti gli sforzi che contribuiscono alla soluzione pacifica delle crisi. Evidenziamo, nel contesto delle controversie internazionali, l'importanza della diplomazia preventiva e della mediazione, con il consenso delle parti interessate, quali strumenti essenziali per evitare le crisi e prevenirne l'escalation, in conformità con i fini e i principi della Carta delle Nazioni Unite. A tale riguardo, concordiamo di esplorare le vie di cooperazione in materia di prevenzione dei conflitti armati, missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, operazioni di sostegno alla pace dell'Unione Africana e processi di mediazione e pace.
24. Esprimiamo preoccupazione per i conflitti in corso in molte parti del mondo e per l'attuale stato di polarizzazione e frammentazione dell'ordine internazionale. Esprimiamo allarme per l'attuale tendenza che ha visto un aumento critico della spesa militare globale, a scapito della fornitura di finanziamenti adeguati per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo. Sosteniamo un approccio multilaterale che rispetti i diversi punti di vista e le posizioni nazionali su questioni globali cruciali, tra cui lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione della fame e della povertà e il contributo alla risposta globale ai cambiamenti climatici, esprimendo al contempo profonda preoccupazione per i tentativi di collegare la sicurezza all'agenda sui cambiamenti climatici.
25. Esprimiamo preoccupazione per i crescenti rischi di pericolo nucleare e di conflitto. Ribadiamo la necessità di rafforzare il sistema di disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione e di preservarne l'integrità e l'efficacia per raggiungere la stabilità globale, la pace e la sicurezza internazionali. Sottolineiamo il contributo significativo delle zone libere da armi nucleari al rafforzamento del regime di non proliferazione nucleare, riaffermiamo il nostro sostegno e il nostro rispetto per tutte le zone libere da armi nucleari esistenti e le relative garanzie contro l'uso o la minaccia di uso di armi nucleari, e riconosciamo l'importanza fondamentale degli sforzi volti ad accelerare l'attuazione delle risoluzioni sull'istituzione di una zona libera da armi nucleari e altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente, compresa la Conferenza convocata ai sensi della Decisione 73/546 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Invitiamo tutte le parti invitate a partecipare a

questa conferenza in buona fede e a impegnarsi in questo sforzo in modo costruttivo. Prendiamo atto dell'adozione della Risoluzione 79/241 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Studio completo della questione delle zone libere da armi nucleari in tutti i suoi aspetti", nonché della positiva conclusione dello studio, che è stato adottato dal Gruppo per consenso.

26. Ribadiamo il nostro impegno per la piena attuazione della Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e delle risoluzioni successive e per la promozione dell'agenda Donne, Pace e Sicurezza (WPS). Ribadiamo inoltre l'importanza di garantire la piena, equa, sicura e significativa partecipazione delle donne al processo decisionale a tutti i livelli dei processi di pace e sicurezza, compresa la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, gli aiuti umanitari, la mediazione, le operazioni di pace, il consolidamento della pace e la ricostruzione e lo sviluppo post-conflitto.
27. Sottolineando il carattere dell'America Latina e dei Caraibi come zona di pace, fondata sul rispetto reciproco, sulla risoluzione pacifica delle controversie e sul non intervento, esprimiamo profonda preoccupazione per la situazione relativa a Cuba a causa dell'inasprimento delle misure di blocco unilaterali contro il Paese, dei loro effetti negativi sull'economia cubana, sulle forniture energetiche e del preoccupante impatto umanitario sul popolo cubano. A tale riguardo, ribadiamo la necessità di porre fine alle misure economiche, commerciali e finanziarie contro Cuba in conformità con la Risoluzione A/RES/80/4 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
28. Esprimiamo profonda preoccupazione per la continua escalation delle tensioni in Medio Oriente/Asia occidentale e, ricordando le nostre rispettive posizioni nazionali, chiediamo di esercitare la massima moderazione, nonché di evitare azioni che potrebbero ulteriormente aggravare la situazione. Inoltre, esortiamo a garantire la protezione dei civili e delle infrastrutture civili in conformità con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella loro interezza e interconnessione, compreso il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale degli Stati. Incoraggiamo maggiori sforzi, attraverso il dialogo e la diplomazia, verso una comprensione a lungo termine che contribuisca a una pace, sicurezza e stabilità durature nella regione. Sottolineiamo la necessità di collaborare per mantenere un flusso regolare del commercio globale, delle catene di approvvigionamento e dell'energia, in conformità con il diritto internazionale applicabile.
29. Esprimiamo seria preoccupazione per gli attacchi deliberati contro infrastrutture civili e impianti nucleari pacifici sotto la piena protezione delle salvaguardie dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), in violazione del diritto internazionale e delle pertinenti risoluzioni dell'AIEA. Le salvaguardie, la sicurezza e la protezione nucleare devono essere sempre rispettate, anche nei conflitti armati, per proteggere le persone e l'ambiente dai danni.
30. Prendiamo atto dell'adozione della Risoluzione 2803 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Chiediamo l'attuazione delle pertinenti Risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e del Consiglio di Sicurezza e sollecitiamo tutte le parti a garantire il mantenimento del cessate il fuoco e il pieno e incondizionato accesso umanitario nella Striscia di Gaza. In tale contesto, esprimiamo profonda preoccupazione per la persistenza della violenza a Gaza nonostante l'accordo di cessate il fuoco dell'ottobre 2025. Chiediamo la cessazione di qualsiasi politica volta allo sfollamento forzato dei palestinesi dalla Striscia di Gaza ed esprimiamo preoccupazione per gli accordi che potrebbero pregiudicare i diritti inalienabili del popolo palestinese e legittimare o prolungare l'occupazione.

31. Riaffermiamo che una soluzione giusta e duratura al conflitto israelo-palestinese può essere raggiunta solo con mezzi pacifici e dipende dalla realizzazione dei diritti legittimi del popolo palestinese, compresi i diritti all'autodeterminazione e al ritorno. Affermiamo la necessità di un'adequata rappresentanza della Palestina in tutte le organizzazioni internazionali pertinenti, comprese le istituzioni finanziarie multilaterali, e dell'accesso alle loro risorse. Riaffermiamo il nostro sostegno alla piena adesione dello Stato di Palestina alle Nazioni Unite nel contesto dell'incrollabile impegno per la soluzione dei due Stati, in conformità con il diritto internazionale, comprese le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e con l'Iniziativa di pace araba, che prevede la creazione di uno Stato di Palestina sovrano, indipendente e vitale entro i confini internazionalmente riconosciuti del 1967, che includono la Striscia di Gaza e la Cisgiordania, con Gerusalemme Est come capitale, al fine di realizzare la visione di due Stati che vivono fianco a fianco, in pace e sicurezza.
32. Esprimiamo la nostra ferma opposizione allo sfollamento forzato, temporaneo o permanente, con qualsiasi pretesto, di qualsiasi membro della popolazione palestinese dal Territorio Palestinese Occupato, nonché a qualsiasi modifica geografica o demografica del territorio della Striscia di Gaza. Ribadiamo che il diritto internazionale e gli organi giurisdizionali internazionali esigono la fine dell'occupazione illegale e l'immediata cessazione di tutte le pratiche che minano le norme giuridiche e ostacolano una pace giusta e duratura.
33. Ribadiamo la nostra grave preoccupazione per la situazione nel Territorio Palestinese Occupato, compresa la situazione umanitaria a Gaza. Chiediamo il rispetto del diritto internazionale, in particolare del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, e condanniamo tutte le loro violazioni, compreso l'uso della fame come metodo di guerra, gli attacchi contro i civili e gli obiettivi civili, comprese le strutture sanitarie e altre infrastrutture civili, nonché l'illegittima ostruzione dell'accesso umanitario. Condanniamo inoltre i tentativi di politicizzare o militarizzare l'assistenza umanitaria. Ribadiamo il nostro fermo sostegno all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) e sottolineiamo la necessità di rispettare pienamente il mandato, conferitole dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per la fornitura di servizi di base ai rifugiati palestinesi nei suoi cinque campi operativi. Esortiamo tutte le parti interessate a rispettare i propri obblighi ai sensi del diritto internazionale e ad agire con la massima moderazione, evitando azioni che possano innescare un'escalation e dichiarazioni provocatorie. A tale riguardo, prendiamo atto delle misure provvisorie adottate dalla Corte Internazionale di Giustizia nel procedimento legale avviato dal Sudafrica contro Israele, che, tra l'altro, hanno riaffermato l'obbligo giuridico di Israele di garantire la fornitura di aiuti umanitari a Gaza.
34. Respingiamo qualsiasi misura unilaterale che cerchi di alterare lo status giuridico e storico di Gerusalemme occupata. Sollecitiamo il pieno rispetto della sacralità di tutti i siti religiosi e luoghi sacri della città e del diritto di tutti ad accedervi e a praticare i propri riti religiosi senza impedimenti.
35. Accogliamo con favore il cessate il fuoco in Libano e invitiamo tutte le parti ad aderire rigorosamente ai suoi termini e ad attuare pienamente la Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Condanniamo le continue violazioni del cessate il fuoco e della sovranità e integrità territoriale del Libano. Chiediamo a Israele di rispettare i termini

concordati con il governo libanese e di ritirare le sue forze di occupazione da tutti i territori libanesi in cui rimangono.

36. Sottolineiamo il ruolo vitale svolto dalla Forza di Interposizione delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL) e concordiamo sul fatto che sia imperativo garantire la sicurezza e la libertà di movimento di tutto il personale e delle attrezzature delle Nazioni Unite, nonché rispettare l'integrità delle sedi delle Nazioni Unite. Condanniamo tutti gli attacchi contro le installazioni e il personale dell'UNIFIL e sottolineiamo che tali attacchi costituiscono una violazione del diritto internazionale e della Risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Esprimiamo inoltre le nostre più sentite condoglianze per la perdita di quattro caschi blu indonesiani e di altre nazionalità in servizio nell'ambito dell'UNIFIL ed esprimiamo solidarietà a tutti i Paesi che contribuiscono con truppe e che sono stati colpiti. Condanniamo gli incidenti che hanno portato a queste vittime e ribadiamo che la sicurezza dei caschi blu delle Nazioni Unite non è negoziabile. Sottolineiamo l'importanza di rispettare il ruolo e il mandato dell'UNIFIL nel sostenere il Governo del Libano e nel creare spazio per una soluzione politica. A questo proposito, chiediamo che i responsabili di questi attacchi siano chiamati a risponderne e invitiamo inoltre tutte le parti a garantire la sicurezza e la libertà di movimento del personale e dei beni dell'UNIFIL, nonché l'inviolabilità delle sedi delle Nazioni Unite.
37. Esprimiamo grave preoccupazione per il deterioramento della situazione in Sudan, compreso il peggioramento della crisi umanitaria e il crescente rischio di proliferazione dell'estremismo e del terrorismo. Ribadiamo la nostra posizione al riguardo e chiediamo un cessate il fuoco immediato e permanente e una risoluzione pacifica del conflitto attraverso il dialogo. Sottolineiamo inoltre la necessità di un accesso continuo, urgente e senza ostacoli agli aiuti umanitari per la popolazione sudanese e di un incremento degli aiuti umanitari al Sudan e ai paesi limitrofi. Ribadiamo che il principio della "soluzione africana ai problemi africani" deve continuare a costituire la base per la...
38. Riaffermiamo il nostro impegno per la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale della Siria e invitiamo tutte le parti a garantire una transizione politica pacifica e inclusiva, in modo da assicurare la sicurezza e il benessere della popolazione civile e tutelare i diritti di tutte le componenti della società siriana, comprese le minoranze. Incoraggiamo la comunità internazionale a sostenere la ricostruzione e la riabilitazione post-conflitto della Siria. Sottolineiamo il nostro continuo sostegno agli sforzi per un processo politico inclusivo, guidato e gestito dai siriani, facilitato dalle Nazioni Unite, libero da interferenze straniere, basato sui principi della Risoluzione 2254 (2015) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in cui tutte le componenti politiche e sociali della società siriana siano rappresentate e protette. Evidenziamo l'urgenza di affrontare la questione dei combattenti terroristi stranieri, dato il grave rischio che essi rappresentano per la stabilità e la sicurezza della Siria e della regione. Esortiamo la Siria a opporsi fermamente a tutte le forme di terrorismo ed estremismo e ad adottare misure concrete per rispondere alle preoccupazioni della comunità internazionale in materia di terrorismo. Riaffermiamo inoltre la necessità del ritiro delle forze di occupazione dalla Siria.
39. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione multilaterale per affrontare le crisi umanitarie in tutto il mondo ed esprimiamo preoccupazione per la diminuzione delle risposte internazionali, compresa la grave carenza di fondi destinati all'azione umanitaria, e chiediamo un'urgente mobilitazione di risorse adeguate e un potenziamento degli sforzi concertati a vari livelli regionali e internazionali a tal fine, affermando al contempo il ruolo

centrale svolto dalle Nazioni Unite. Condanniamo fermamente tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi gli attacchi deliberati contro i civili e le infrastrutture civili, nonché il diniego o l'ostruzione dell'accesso umanitario e il prendere di mira il personale umanitario. Sottolineiamo la necessità di garantire la responsabilità per tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario. Riconosciamo gli sforzi internazionali intrapresi dai membri dei BRICS per promuovere il rispetto, l'adesione e l'effettiva attuazione del diritto internazionale umanitario.

40. Condanniamo fermamente qualsiasi atto di terrorismo, considerandolo criminale e ingiustificabile, a prescindere dalla motivazione, dal momento, dal luogo e da chiunque sia stato commesso. Condanniamo con la massima fermezza l'attentato terroristico avvenuto nel Jammu e Kashmir il 22 aprile 2025, in cui 26 persone sono state uccise e molte altre ferite. Riaffermiamo il nostro impegno a combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, compresi i movimenti transfrontalieri di terroristi, il finanziamento del terrorismo e i rifugi sicuri. Ribadiamo che il terrorismo non deve essere associato ad alcuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico e che tutti coloro che sono coinvolti in attività terroristiche e nel loro sostegno devono essere chiamati a risponderne e processati in conformità con il diritto nazionale e internazionale vigente. Sollecitiamo a garantire la tolleranza zero nei confronti del terrorismo e a respingere i doppi standard nella lotta al terrorismo. Sottolineiamo la responsabilità primaria degli Stati nella lotta al terrorismo e che gli sforzi globali per prevenire e contrastare le minacce terroristiche devono essere pienamente conformi agli obblighi previsti dal diritto internazionale, inclusa la Carta delle Nazioni Unite, in particolare i suoi scopi e principi, e le pertinenti convenzioni e protocolli internazionali, in particolare il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale dei rifugiati e il diritto internazionale umanitario, ove applicabili. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di lavoro antiterrorismo dei BRICS (CTWG) e dei suoi cinque sottogruppi, sulla base della Strategia antiterrorismo dei BRICS, del Piano d'azione antiterrorismo dei BRICS e del Documento di posizione del CTWG. Auspichiamo un ulteriore approfondimento della cooperazione antiterrorismo. Chiediamo una rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel quadro delle Nazioni Unite. Chiediamo azioni concertate contro tutti i terroristi e le entità terroristiche designati dalle Nazioni Unite.
41. Sottolineiamo inoltre l'importanza di contrastare l'estremismo e la radicalizzazione, specialmente tra le giovani generazioni, e ribadiamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra i paesi BRICS e le loro autorità competenti, anche attraverso la condivisione delle migliori pratiche.
42. Esprimiamo la nostra preoccupazione per i flussi finanziari illeciti, tra cui il finanziamento del terrorismo, il traffico di armi da fuoco, la tratta di esseri umani, il riciclaggio dei proventi di reati legati al traffico di droga, l'uso delle TIC per scopi criminali, i flussi illegali di asset virtuali, la corruzione e le relative attività illecite, il riciclaggio di denaro, le frodi finanziarie perpetrate dalla criminalità organizzata e l'elusione dei quadri normativi nazionali che hanno un impatto negativo sulla stabilità economica, sullo sviluppo sostenibile e sull'integrità del sistema finanziario internazionale e della criminalità organizzata. Esprimiamo inoltre preoccupazione per il finanziamento del terrorismo. Riconosciamo che tali attività, tra cui l'uso illecito di asset virtuali e le violazioni dei quadri normativi nazionali, possono incidere negativamente sulla stabilità economica, sullo sviluppo sostenibile e sull'integrità del sistema finanziario internazionale. Esprimiamo seria preoccupazione per la proliferazione di

reti di truffa organizzate, comprese le operazioni di frode transfrontaliere e i cosiddetti "complessi di truffa", che sfruttano le tecnologie digitali, i sistemi di pagamento e gli individui in situazioni di vulnerabilità. Sottolineiamo l'importanza di un'azione internazionale coordinata per smantellare queste reti illegali, rintracciare e recuperare i proventi criminali, proteggere le vittime e prevenire l'abuso delle istituzioni finanziarie e dei metodi di pagamento emergenti per frodi su larga scala. Sottolineiamo inoltre la necessità di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra autorità doganali, unità di intelligence finanziaria, forze dell'ordine, autorità fiscali e organismi di vigilanza, anche attraverso i pertinenti gruppi di lavoro BRICS esistenti e sulla base dei documenti adottati in seno ai BRICS, nonché dei relativi strumenti giuridici internazionali di cui i paesi BRICS sono parte, fornitori di servizi di telecomunicazione e piattaforme tecnologiche, anche attraverso una migliore condivisione delle informazioni, un approccio basato sul rischio, l'utilizzo dell'analisi dei dati e lo sviluppo delle capacità, al fine di identificare, rilevare e contrastare efficacemente i sistemi di riciclaggio di denaro che coinvolgono sia beni che servizi, compresi quelli che sfruttano l'abuso di pratiche di fatturazione, servizi professionali e accordi contrattuali transfrontalieri. Incoraggiamo una maggiore cooperazione nel rafforzamento della sicurezza finanziaria digitale, compresa la prevenzione delle frodi nei sistemi di pagamento transfrontalieri.

43. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la cooperazione dei BRICS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione e alla continua attuazione dei pertinenti accordi internazionali in materia, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. In tale contesto, riconosciamo i progressi compiuti nell'ambito del Gruppo di lavoro anticorruzione dei BRICS nel rafforzamento della cooperazione internazionale sul recupero dei beni e nella lotta alla corruzione transfrontaliera. Accogliamo con favore l'istituzione della Rete di esperti dei BRICS sul recupero dei beni per rafforzare la cooperazione tra i punti focali e gli esperti e incoraggiamo le autorità competenti a utilizzare in modo attivo ed efficace gli strumenti pratici sviluppati dalla Rete. Accogliamo inoltre con favore il Repository dei BRICS sulla cooperazione informale per rintracciare i latitanti ricercati per corruzione e sostenere l'estradizione. Prendiamo atto delle discussioni in corso sulla proposta di sviluppare una Rete di operatori delle forze dell'ordine per rafforzare la cooperazione internazionale sui latitanti, in conformità con i nostri rispettivi quadri giuridici nazionali. Riconosciamo inoltre le iniziative dei paesi BRICS volte a promuovere la trasparenza, l'integrità e la responsabilità nella governance e lo scambio di buone pratiche relative alla governance etica e ai sistemi basati sulla tecnologia. Incoraggiamo la continua cooperazione tra i paesi BRICS per rafforzare i quadri anticorruzione e le capacità istituzionali. Sottolineiamo l'importanza di un efficace recupero dei beni illeciti nella lotta alla corruzione e incoraggiamo i paesi BRICS a rafforzare la cooperazione, anche attraverso reti di tracciamento dei beni e altri meccanismi pratici, al fine di agevolare il recupero e la...
44. Esprimiamo preoccupazione per la situazione relativa alla produzione, al traffico e all'abuso di droghe illecite in tutto il mondo e riconosciamo che essa minaccia seriamente la sicurezza pubblica, la salute e il benessere dell'umanità e mina lo sviluppo sostenibile degli Stati. A tale riguardo, accogliamo con favore la Dichiarazione di Guwahati rilasciata dai capi delle agenzie antidroga dei BRICS, che faciliterà la cooperazione operativa e tecnica tra le agenzie antidroga dei BRICS.
45. Apprezziamo i risultati ottenuti dalla Costellazione di Satelliti per il Telerilevamento (RSSC) dei BRICS nell'utilizzo della tecnologia spaziale per affrontare le sfide globali e

promuovere lo sviluppo socio-economico. Riconosciamo l'importanza della cooperazione internazionale nell'esplorazione e nell'utilizzo pacifico dello spazio extra-atmosferico, compreso l'uso pacifico dei sistemi spaziali, e ribadiamo il nostro impegno a ridurre le asimmetrie esistenti nelle capacità spaziali tra i paesi BRICS. Accogliamo con favore le discussioni tenutesi a Bengaluru in occasione della riunione dei capi delle agenzie spaziali dei BRICS, che hanno sottolineato l'importanza della mitigazione dei detriti spaziali per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali. Apprezziamo inoltre i significativi progressi compiuti nella finalizzazione dell'emendamento all'Accordo RSSC dei BRICS per prevedere l'inclusione di nuove agenzie spaziali dei BRICS e nella stesura dei termini di riferimento per il Consiglio Spaziale dei BRICS. Accogliamo con favore anche il 65° anniversario del primo volo spaziale umano del signor Yuri Gagarin, avvenuto il 12 aprile 1961, che ha segnato una pietra miliare storica nell'esplorazione dello spazio extra-atmosferico e ha aperto nuove frontiere per tutta l'umanità.

46. Riconosciamo la necessità di garantire l'uso dei sistemi spaziali, nonché dei risultati della scienza e delle tecnologie spaziali, per scopi pacifici. Riaffermiamo inoltre il nostro sostegno per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico (PAROS) e della sua militarizzazione, nonché delle minacce o dell'uso della forza contro oggetti spaziali, anche attraverso negoziati per l'adozione di un pertinente strumento giuridico multilaterale per garantire la sicurezza globale. Riconosciamo che la presentazione della bozza aggiornata del Trattato sulla prevenzione del collocamento di armi nello spazio extra-atmosferico, della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti spaziali extra-atmosferici (PPWT) alla Conferenza sul disarmo nel 2014 rappresenta un passo importante verso questo obiettivo. Sottolineiamo che anche impegni pratici e non vincolanti, come le misure di trasparenza e di rafforzamento della fiducia (TCBM), e norme, regole e principi universalmente concordati possono contribuire alla prevenzione della PAROS. Prendiamo atto dell'iniziativa di alcuni membri dei BRICS, in seno all'Assemblea Generale, di istituire un unico Gruppo di Lavoro Aperto per consentire discussioni coerenti, inclusive ed efficaci a tal fine, e ci impegniamo a partecipare in modo costruttivo al processo, sulla base dei risultati già conseguiti, compresi gli elementi sostanziali di uno strumento giuridicamente vincolante sulla PAROS.
47. Riconosciamo l'impatto trasformativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) quale fattore chiave di crescita socioeconomica e trasformazione digitale nei paesi BRICS e riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare ulteriormente la collaborazione in questo ambito, sulla base delle priorità nazionali e degli impegni internazionali di ciascun paese. Riaffermiamo il nostro sostegno a un ambiente TIC aperto, sicuro, stabile, accessibile, pacifico e interoperabile, nel rispetto della sovranità e della sicurezza nazionale di ciascun paese, e accogliamo con favore l'attuazione del Meccanismo globale sugli sviluppi nel campo delle TIC nel contesto della sicurezza internazionale e sulla promozione di un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle TIC. Sottolineiamo il ruolo centrale delle Nazioni Unite nel promuovere un dialogo costruttivo per forgiare intese comuni sulla sicurezza nell'uso delle TIC, comprese le discussioni sullo sviluppo di un quadro giuridico universale in questo ambito, nonché sull'ulteriore osservanza di norme, regole e principi universalmente concordati per un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle TIC. Incoraggiamo tutti gli Stati a valutare la possibilità di firmare e ratificare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica, in conformità con le leggi, i processi e le procedure nazionali, al fine di garantirne la rapida entrata in vigore e

rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta contro la criminalità informatica.

Esortiamo tutti gli Stati a proseguire il loro impegno nel Comitato ad hoc, in conformità con le Risoluzioni dell'Assemblea Generale 74/247, 75/282 e 79/243, al fine di negoziare un protocollo supplementare alla Convenzione che affronti, tra l'altro, ulteriori reati, ove opportuno, e di preparare il progetto di regolamento interno per la Conferenza degli Stati Parte.

48. Riconosciamo i progressi compiuti nella promozione della cooperazione BRICS in conformità con la tabella di marcia per la cooperazione pratica sulla garanzia della sicurezza nell'uso delle TIC e con il relativo rapporto sui progressi compiuti. Riconosciamo l'importante ruolo del Gruppo di lavoro BRICS sulla sicurezza nell'uso delle TIC nel promuovere la cooperazione tra i membri BRICS in settori quali lo scambio di politiche, la condivisione delle migliori pratiche tra i Computer Emergency Response Team (CERT), la cooperazione in materia di applicazione della legge e la ricerca e sviluppo congiunti. Sottolineiamo l'importanza degli scambi accademici e di ricerca BRICS. Evidenziamo l'importanza di promuovere l'uso delle TIC per scopi pacifici e di sviluppo e in modo più inclusivo, accessibile, sostenibile e interoperabile, garantendo che le sue applicazioni rimangano incentrate sulle persone. Chiediamo sforzi concertati e inclusivi per affrontare le sfide derivanti dal e all'interno del mondo digitale, come le minacce alla sicurezza nell'uso delle TIC, i software dannosi, la sicurezza dei dati e l'uso improprio delle tecnologie, inclusi i crimini informatici, la disinformazione, l'incitamento all'odio, la disinformazione e i deepfake. Chiediamo un approccio globale, equilibrato e obiettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi ICT, nonché allo sviluppo e all'attuazione di regole e standard comuni e interoperabili a livello globale per la sicurezza della catena di approvvigionamento. Sottolineiamo la crescente importanza delle telecomunicazioni per il mantenimento della pace e per lo sviluppo economico e sociale.

Crescita economica globale sostenibile e inclusiva

49. Constatiamo che le attuali sfide globali sono complesse e interconnesse e ostacolano la crescita economica e lo sviluppo sostenibile dei paesi, accentuando al contempo i persistenti divari di sviluppo tra paesi e regioni. Riconosciamo che risposte pratiche e concrete, che tengano conto delle priorità nazionali, della titolarità nazionale e delle diverse fasi di sviluppo, sono fondamentali per affrontare queste sfide e ribadiamo la particolare importanza dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva nell'agenda delle Nazioni Unite. In questo contesto, riaffermiamo che i BRICS rimangono un'importante piattaforma per il dialogo, la diplomazia e la cooperazione nel promuovere soluzioni pratiche alle sfide comuni.
50. Accogliamo con favore l'intensificarsi della cooperazione nelle iniziative sanitarie globali e riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la copertura sanitaria universale attraverso approcci resilienti, inclusivi e incentrati sulle persone. Riconosciamo l'importanza della continua cooperazione tra i membri dei BRICS e la necessità di condividere esperienze preziose, innovazioni e migliori pratiche per migliorare i risultati in materia di salute nei paesi BRICS. Ribadiamo la nostra comune convinzione che la cooperazione multilaterale in

materia di salute debba essere preservata e rafforzata, sottolineando il ruolo di coordinamento vitale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In questo contesto, pur riaffermando i diritti sovrani degli Stati sulle proprie risorse biologiche, nonché il diritto sovrano di legiferare e attuare leggi, comprese le leggi nazionali sull'accesso e la condivisione dei benefici, incoraggiamo un impegno costruttivo continuo nei negoziati sull'Allegato PABS (Pathogen Access and Benefit-Sharing) all'Accordo pandemico dell'OMS a sostegno di un quadro multilaterale sicuro, equo, trasparente ed efficace.

51. Accogliamo con favore gli esiti della 16a riunione dei Ministri della Salute dei BRICS tenutasi a Chandigarh. Riconosciamo la tubercolosi come una sfida critica per la salute pubblica globale, che richiede un'azione coordinata, investimenti costanti nella ricerca e meccanismi efficaci per lo scambio di conoscenze e l'innovazione. Ribadiamo che i singoli Paesi e le istituzioni hanno un ruolo chiave da svolgere nel percorso verso la fine della tubercolosi, possibile attraverso la collaborazione reciproca, la condivisione di tecnologie e un fronte unito per promuovere la ricerca sulla tubercolosi. Riconoscendo che le epidemie di malattie infettive, le minacce zoonotiche, la resistenza antimicrobica e altre emergenze di salute pubblica trascendono i confini nazionali e richiedono una maggiore cooperazione internazionale, una tempestiva condivisione delle informazioni e un'azione collettiva coordinata, sottolineiamo l'importanza di rafforzare la sicurezza sanitaria globale attraverso sistemi di sorveglianza resilienti, meccanismi di allerta precoce efficaci e capacità di preparazione e risposta rafforzate. Riconoscendo il ruolo centrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Regolamento Sanitario Internazionale modificato (2005), sottolineiamo l'importanza di migliorare la salute globale attraverso sistemi di sorveglianza, allerta precoce e risposta rapida resilienti e un adeguato coordinamento. A tale proposito, accogliamo con favore l'istituzione di un sottogruppo di lavoro dedicato al fine di promuovere il Sistema integrato di allerta precoce dei BRICS per la prevenzione e la risposta alle malattie infettive di massa, nonché il relativo mandato.
52. Incoraggiamo una maggiore collaborazione tra le autorità regolatorie dei BRICS in materia di prodotti medicali, estendendo la portata del Memorandum d'intesa esistente sulla cooperazione nel campo della regolamentazione dei prodotti medicali alle autorità regolatorie di tutti i paesi membri dei BRICS, e ribadiamo l'importanza di rafforzare gli approcci normativi collaborativi per garantire la continua disponibilità e accessibilità di prodotti medicali di qualità, sicuri ed efficaci. A tale riguardo, accogliamo con favore gli sforzi collettivi delle autorità regolatorie dei BRICS nello sviluppo del Libro bianco BRICS GxP, che consolida le migliori pratiche in materia di esperienza regolatoria e approcci tecnici.
53. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno a rafforzare la cooperazione sui sistemi sanitari digitali incentrati sulla persona e accogliamo con favore il Compendio BRICS sull'architettura sanitaria digitale per la continuità delle cure, compreso l'accesso all'assistenza sanitaria nelle aree remote, quale preziosa risorsa di conoscenza.
54. Riconosciamo che l'obesità e le malattie non trasmissibili (MNT) sono emerse come importanti sfide globali per la salute pubblica e riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare l'assistenza sanitaria preventiva e promozionale attraverso approcci che coinvolgano l'intero governo e l'intera società. A tale proposito, sosteniamo il lancio della Missione BRICS per uno stile di vita sano e della Roadmap BRICS per l'Iniziativa congiunta sulla promozione di uno stile di vita sano (2026-2029). Accogliamo inoltre con favore il Compendio delle migliori pratiche replicabili in materia di stile di vita sano. Riconosciamo la promozione del

benessere mentale come un pilastro fondamentale della salute e dello sviluppo sostenibile e sosteniamo l'istituzione di una Rete di centri di formazione BRICS e di una Rete BRICS di Centri di Eccellenza (CoE), con il National Institute of Mental Health and Neuro Sciences (NIMHANS) come CoE coordinatore. La Rete di CoE potrebbe anche fungere da piattaforma per facilitare la ricerca collaborativa, il dialogo politico, lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo congiunto di strategie di promozione della salute mentale basate su evidenze scientifiche nei paesi BRICS. Un gruppo designato di rappresentanti di ciascuno Stato membro BRICS governerà congiuntamente il coordinamento del Centro di Eccellenza/Rete di CoE, garantendo un processo decisionale equilibrato e una responsabilità condivisa per raggiungere una profonda cooperazione scientifica e tecnica e assicurare l'integrazione sostenibile e scalabile del benessere mentale nell'assistenza sanitaria primaria. Accogliamo con favore anche il Compendio delle migliori pratiche per la promozione del benessere mentale.

55. Sottolineiamo l'importanza di affrontare le conseguenze delle crisi sulla salute mentale e ci impegniamo a fornire interventi tempestivi, accessibili e continuativi in materia di salute mentale e psicosociale (MHPSS) alle popolazioni colpite, in particolare alle persone in situazioni di vulnerabilità, compresi i bambini e gli adolescenti.
56. Riconosciamo la crescente importanza della Medicina Tradizionale, Complementare e Integrativa (MTC) per il rafforzamento dei sistemi sanitari e il contributo alla Copertura Sanitaria Universale (CSU). Accogliamo con favore la proposta di istituire il Gruppo di Lavoro di Esperti BRICS sulla MTC nell'ambito del BRICS Health Track, quale piattaforma per il dialogo, la collaborazione e lo scambio tra gli Stati membri. Sottolineiamo il valore della ricerca coordinata sulle piante medicinali e sui preparati erboristici per uso terapeutico e preventivo, affinché le farmacopee tradizionali condivise dei Paesi membri possano servire da base per lo sviluppo di prodotti terapeutici sicuri, efficaci e accessibili. Riaffermiamo l'importanza di garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia delle pratiche e dei prodotti della MTC attraverso approcci basati su evidenze scientifiche e quadri normativi appropriati, in conformità con i contesti nazionali.
57. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare il personale sanitario per garantire un sistema sanitario resiliente e avanzato nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi meno sviluppati. A questo proposito, auspichiamo un'espansione della cooperazione BRICS in materia di sviluppo delle capacità, formazione e ricerca, tra gli altri aspetti.
58. Riconosciamo il ruolo fondamentale degli Istituti Nazionali di Sanità Pubblica (ISP) nel rafforzare i sistemi sanitari pubblici attraverso l'orientamento politico, lo sviluppo delle risorse umane, la sorveglianza delle malattie, la preparazione e la risposta, i sistemi di laboratorio di sanità pubblica e la ricerca applicata. Riconosciamo l'importanza di affrontare le malattie determinate dai determinanti sociali della salute (DD-SDH) attraverso la collaborazione multisettoriale, lo scambio di buone pratiche e le tecnologie sanitarie innovative, compresa la sanità digitale, per rafforzare le capacità collettive e accelerare i progressi verso la riduzione delle disuguaglianze negli esiti sanitari. Pertanto, approviamo i "quadri operativi" sugli ISP e sui DD-SDH come piattaforme collaborative, in base ai contesti nazionali, per rafforzare le azioni collettive dei paesi membri dei BRICS. Sosteniamo le attività del Centro BRICS per la Ricerca e lo Sviluppo dei Vaccini e riconosciamo l'importanza della collaborazione in medicina nucleare. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di Lavoro BRICS sulla Medicina Nucleare, per rafforzare ulteriormente la cooperazione tra gli Stati membri dei BRICS e promuovere la

collaborazione continua in questo campo. Prendiamo atto dell'importanza del BRICS Health Journal per la diffusione dei risultati della ricerca e la promozione della cooperazione scientifica nell'ambito dei BRICS e incoraggiamo il continuo impegno dei paesi BRICS nel suo sviluppo.

59. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare le infrastrutture sanitarie e la produzione locale di prodotti medicali, migliorando la preparazione per future emergenze sanitarie attraverso sistemi di sorveglianza più solidi, reti di laboratori, sfruttando la tecnologia sanitaria digitale e l'intelligenza artificiale, integrando la medicina tradizionale nei sistemi sanitari, la cooperazione tecnica tra gli istituti di sanità pubblica, lo sviluppo di solidi quadri normativi, personale sanitario qualificato e ricerca e sviluppo collaborativi, sviluppo delle capacità e formazione per garantire un accesso tempestivo, accessibile ed equo ai servizi sanitari, ai vaccini, alle terapie e alla diagnostica.
60. Riconosciamo che i paesi BRICS sono attori chiave nella produzione alimentare mondiale e, come tali, hanno un ruolo fondamentale nel migliorare la produttività e la sostenibilità agricola e nel garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione globali. Sottolineiamo l'importanza di garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione e di mitigare l'impatto dell'acuta volatilità dei prezzi alimentari, nonché delle improvvise crisi di approvvigionamento, compresa la carenza di fertilizzanti. A tale proposito, riconosciamo l'importanza di un ulteriore sviluppo dell'iniziativa per la creazione di una piattaforma per il commercio di cereali all'interno dei BRICS (il BRICS Grain Exchange) e accogliamo con favore ulteriori discussioni sulle modalità del suo funzionamento e del suo successivo sviluppo, nonché sull'estensione ad altri prodotti e materie prime agricole. Sosteniamo ulteriori discussioni sulle politiche nazionali e sul coordinamento internazionale che migliorino la disponibilità, l'accessibilità, l'utilizzo, la stabilità e l'economicità degli alimenti, nonché dei relativi fattori produttivi agricoli e alimentari nei BRICS e in altri paesi in via di sviluppo, compresi quelli che rafforzano le capacità nazionali di risposta alle interruzioni dell'approvvigionamento, come i sistemi nazionali di riserva alimentare e i sistemi sementieri resilienti alla siccità e adattabili ai cambiamenti climatici. Basandoci sui Principi di alto livello del Deccan sulla sicurezza alimentare e la nutrizione, riconosciamo anche l'Alleanza globale contro la fame e la povertà come un'importante iniziativa per promuovere la cooperazione internazionale. Auspichiamo inoltre discussioni sulla facilitazione del commercio intra-BRICS di prodotti agricoli e fattori produttivi agricoli e alimentari, anche promuovendo catene di approvvigionamento resilienti e non discriminatorie e migliorando le catene del valore e le pratiche agricole sostenibili. Riconosciamo inoltre che gli agricoltori familiari, compresi i piccoli proprietari terrieri, i pastori, i pescatori artigianali e su piccola scala e i produttori di acquacoltura, le popolazioni indigene e le comunità locali, le donne e i giovani, in conformità con la legislazione nazionale, sono parti interessate essenziali dei sistemi agricoli e alimentari.
61. Accogliamo con favore gli esiti della XVI riunione dei Ministri dell'Agricoltura dei BRICS, tenutasi a Indore. Concordiamo sull'istituzione di una rete BRICS AGRIN (Agro-Inputs, Risorse Genetiche e Informazione) collaborativa, non vincolante e incentrata sugli agricoltori, che si avvalga delle pratiche nazionali, regionali e internazionali pertinenti. Accogliamo inoltre con favore l'avvio di un Forum globale sui diritti degli agricoltori nei sistemi sementieri per affrontare le sfide comuni, promuovere politiche efficaci e incoraggiare la documentazione e lo scambio di conoscenze tradizionali relative all'agricoltura e ai sistemi sementieri.

62. Accogliamo inoltre con favore il rafforzamento della cooperazione in agricoltura attraverso l'istituzione di una rete BRICS di centri di eccellenza sull'agroecologia e l'agricoltura rigenerativa per la resilienza climatica e la produttività, e di una rete BRICS sull'agricoltura digitale, che includa agroforestazione, pesca e acquacoltura. Incoraggiamo inoltre un'ulteriore cooperazione nell'ambito del Dialogo BRICS sullo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura.
63. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere i negoziati sull'agricoltura in seno all'OMC, in conformità con i mandati ministeriali esistenti e l'Accordo sull'agricoltura (AoA) dell'OMC, al fine di compiere progressi sulle questioni di lunga data e promuovere un sistema commerciale agricolo equo, equilibrato e orientato allo sviluppo, pur riconoscendo che l'evoluzione delle politiche e delle normative incide sempre più sulla produzione e sul commercio agricolo, sulla sicurezza alimentare e sui mezzi di sussistenza dei piccoli agricoltori e delle aziende agricole familiari. Accogliamo inoltre con favore gli sforzi in corso per promuovere la sostenibilità, l'inclusività e l'accesso equo al mercato nel settore globale degli oli vegetali sostenibili.
64. Riconosciamo che la sicurezza energetica è un fondamento cruciale per lo sviluppo sociale ed economico, la sicurezza nazionale e il benessere di tutte le nazioni. Sottolineiamo la necessità di rafforzare la sicurezza energetica garantendo la stabilità del mercato energetico e mantenendo flussi ininterrotti di energia da diverse fonti, rafforzando le catene del valore, garantendo la resilienza e la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, comprese le infrastrutture transfrontaliere. Riconosciamo che i combustibili fossili continueranno a svolgere un ruolo importante nel mix energetico mondiale, in particolare per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, e riconosciamo la necessità di promuovere transizioni energetiche giuste, ordinate, eque e inclusive e di ridurre le emissioni di gas serra in linea con i nostri obiettivi climatici e nel rispetto dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 7, nonché dei principi di neutralità tecnologica e di responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, tenendo conto delle circostanze, delle esigenze e delle priorità nazionali. Accogliamo con favore il lavoro della Piattaforma di cooperazione per la ricerca energetica dei BRICS (ERCP) e la convocazione del Vertice sull'energia dei giovani dei BRICS per facilitare una maggiore partecipazione delle donne e dei giovani ai dibattiti energetici dei BRICS.
65. Sottolineiamo il ruolo crescente della digitalizzazione nei sistemi energetici, comprese tecnologie come l'intelligenza artificiale e l'analisi avanzata dei dati, che offrono un potenziale significativo per migliorare la pianificazione del sistema, la gestione della rete, l'integrazione delle energie rinnovabili, l'efficienza operativa e un'infrastruttura energetica più resiliente dal punto di vista informatico. A questo proposito, accogliamo con favore i Principi guida dei BRICS sulle reti intelligenti e l'accumulo di energia. Prendiamo atto dell'iniziativa della Presidenza per l'istituzione del Centro di eccellenza digitale dei BRICS per le reti intelligenti e l'accumulo di energia nell'ambito del filone di lavoro sulle reti intelligenti dell'ERCP dei BRICS, quale meccanismo di dialogo volontario abilitante per promuovere la cooperazione.
66. Sottolineiamo l'importanza di mix energetici equilibrati e diversificati che riflettano le circostanze nazionali e riconosciamo che la più ampia varietà di fonti e tecnologie energetiche, tra cui, a titolo esemplificativo, energie rinnovabili, bioenergia, combustibili fossili, energia nucleare, energia idroelettrica, idrogeno, tecnologie a basse emissioni di carbonio e tecnologie di accumulo di energia, svolge un ruolo importante nel

- raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e della sicurezza energetica. Sottolineiamo il ruolo di tutte le fonti energetiche disponibili, di catene di approvvigionamento energetico resilienti e di una maggiore cooperazione tra i paesi BRICS attraverso le discussioni nel filone energetico. A tale riguardo, incoraggiamo la collaborazione dei BRICS su standard interoperabili e quadri di certificazione per l'idrogeno a zero/basse emissioni e apprezziamo il lavoro in corso sul Rapporto congiunto dei BRICS sulle catene del valore dell'idrogeno a questo riguardo.
67. Affermiamo la necessità di promuovere catene di approvvigionamento di minerali critici affidabili, responsabili, diversificate, resilienti, eque, sostenibili e giuste per garantire la condivisione dei benefici, la creazione di valore aggiunto e la diversificazione economica nei paesi ricchi di risorse, preservando pienamente i diritti sovrani sulle loro risorse minerarie, nonché il loro diritto di adottare, mantenere e far rispettare le misure necessarie per perseguire legittimi obiettivi di politica pubblica. Riconosciamo il ruolo chiave dei minerali critici per lo sviluppo di tecnologie energetiche a zero e basse emissioni, la sicurezza energetica e la resilienza delle catene di approvvigionamento energetico.
68. Ribadiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione nell'ambito del Partenariato per la Nuova Rivoluzione Industriale (PartNIR), che funge da piattaforma guida per individuare interessi, sfide e opportunità nel panorama industriale in rapida evoluzione. Sottolineiamo l'importante ruolo delle economie BRICS nel promuovere l'innovazione, far progredire la cooperazione tecnologica, anche in settori correlati all'Industria 4.0, e favorire un maggiore coinvolgimento tra start-up e PMI attraverso iniziative e scambi intra-BRICS. Riaffermiamo il nostro sostegno agli sforzi in corso dei gruppi di lavoro settoriali nell'ambito del PartNIR. Incoraggiamo i membri BRICS a sfruttare i meccanismi consolidati per promuovere la cooperazione in aree di interesse comune. Apprezziamo gli sforzi del BRICS PartNIR Innovation Center (BPIC) nell'organizzazione di eventi nel 2026, tra cui, a titolo esemplificativo, il BRICS Forum sul PartNIR. Accogliamo con favore l'istituzione del BRICS Incubator Network e l'ulteriore valutazione di un BRICS Startup Innovation Fund, quale potenziale meccanismo per catalizzare la crescita delle start-up guidata dall'innovazione. Apprezziamo inoltre il rafforzamento del BRICS Startup Knowledge Hub e del BRICS Startup Forum.
69. Pur riconoscendo il ruolo chiave del settore industriale per realizzare la crescita economica e la trasformazione strutturale, concordiamo nel promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione guidata dalle startup, anche attraverso lo sviluppo di parchi industriali e altre iniziative nazionali per l'industrializzazione al fine di facilitare il collegamento degli input, aumentare le esportazioni dell'industria manifatturiera, l'accesso al mercato per le PMI, il trasferimento tecnologico e la cooperazione, la produttività e garantire la sostenibilità ambientale.
70. Riconosciamo il lavoro dei sette gruppi di lavoro specializzati sulla cooperazione industriale dei BRICS e ne elogiemo i risultati. Accogliamo con favore l'adozione dei Termini di riferimento e del Piano d'azione del Gruppo di lavoro sull'industria fotovoltaica e incoraggiamo ciascun membro dei BRICS a sviluppare il proprio portale di conoscenza per la condivisione di aggiornamenti politici e migliori pratiche, e sosteniamo lo sviluppo della Roadmap di cooperazione BRICS per il solare fotovoltaico per identificare le aree prioritarie per la cooperazione tecnologica, il finanziamento e lo sviluppo delle capacità. Riconosciamo gli sforzi intrapresi dal Gruppo di lavoro sulla produzione intelligente e la robotica per formulare il suo piano d'azione per identificare iniziative sullo sviluppo di fabbriche

intelligenti, la condivisione di soluzioni, la cooperazione sugli standard e la formazione dei talenti. Riconosciamo l'importanza di promuovere la digitalizzazione, la sostenibilità e l'innovazione nel settore della produzione chimica nell'ambito del Gruppo di lavoro sull'industria chimica, a beneficio dei paesi BRICS.

71. Riconosciamo le iniziative intraprese dal Gruppo di lavoro sulle PMI e ci congratuliamo con la Presidenza indiana per aver convocato il primo Forum BRICS sulle PMI ad Agra e per la sua relazione intitolata "Promuovere la competitività delle PMI nei BRICS: rafforzare l'accesso ai finanziamenti e alla tecnologia e la crescita sostenibile", riconoscendone la portata in relazione alla promozione della cooperazione, dello scambio di buone pratiche e della crescita inclusiva tra le PMI nei paesi BRICS e sosteniamo la convocazione di un secondo Forum sulle PMI. A questo proposito, accogliamo con favore il Quadro di cooperazione del Gruppo di lavoro sulle PMI.
72. Apprezziamo l'operatività del Centro BRICS per le competenze industriali istituito in collaborazione con l'UNIDO e il lavoro svolto per supportare le imprese manifatturiere, comprese le PMI nei paesi BRICS, nell'adozione dell'Industria 4.0 e delle tecnologie di produzione digitali avanzate. Prendiamo atto che la piattaforma facilita scambi mirati sulla nuova industrializzazione attraverso tecnologie di frontiera emergenti, tra cui l'Intelligenza Artificiale, ove opportuno e in conformità con le priorità nazionali di ciascuno Stato membro. Prendiamo atto dell'iniziativa del Centro cinese per le competenze industriali BRICS (CCBIC) di pubblicare un compendio sulla cooperazione industriale BRICS e accogliamo con favore l'istituzione del Centro indiano per le competenze industriali BRICS (ICBIC). Incoraggiamo il BCIC a rafforzare il suo impegno con tutti i paesi BRICS.
73. Sottolineiamo l'importanza della cooperazione in materia di scienza, tecnologia e innovazione (STI) quale motore chiave per lo sviluppo economico e sociale sostenibile e lodiamo il lavoro dei 14 gruppi di lavoro tematici BRICS STI e del Comitato direttivo BRICS STI a questo riguardo. Riaffermiamo il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo di nuove forze produttive di qualità, la promozione di una crescita più resiliente e di alta qualità, l'inclusione sociale e la promozione dell'innovazione e della tecnologia come catalizzatori per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone in tutti i paesi BRICS. Accogliamo con favore la Dichiarazione congiunta di consenso di Chennai dei nostri Ministri per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione e riconosciamo il BRICS Science and Research Repository, concepito come una piattaforma strutturata per l'archiviazione e la condivisione della conoscenza tra i paesi BRICS su base volontaria e in conformità con le leggi e i regolamenti nazionali, nel rispetto della sicurezza dei dati, dei diritti di proprietà intellettuale e delle pertinenti politiche nazionali, e prendiamo atto del relativo documento quadro preliminare. Apprezziamo inoltre la cooperazione in settori emergenti come le tecnologie quantistiche. Accogliamo con favore l'adozione del Piano d'azione del Gruppo di lavoro BRICS sulle infrastrutture di ricerca e sui megaprogetti scientifici e la proposta di creare i Centri della Rete globale di infrastrutture avanzate per la ricerca (GRAIN) dei BRICS e il Comitato di coordinamento congiunto.
74. Riconosciamo che l'infrastruttura di cavi sottomarini per i paesi BRICS è un fondamento importante per la connettività digitale internazionale e la resilienza della rete. Apprezziamo il coordinamento di una task force dedicata che ha concluso il documento "Requisiti dei cavi BRICS: brief direttivo", a seguito della Dichiarazione di Rio de Janeiro del 2025, che ha accolto con favore la discussione sull'avvio di uno "Studio di fattibilità tecnico-economica" per la creazione di una rete di comunicazione ad alta velocità tramite cavi sottomarini tra i

paesi BRICS. A tale riguardo, sosteniamo il dialogo e la cooperazione continui su base volontaria tra i paesi BRICS, in conformità con le circostanze e le priorità nazionali.

Incoraggiamo inoltre il Comitato direttivo BRICS STI a proseguire questo dialogo in seno alla task force e a proporre i prossimi passi per lo studio di fattibilità nel rispetto delle priorità e delle normative nazionali, e auspichiamo un maggiore coordinamento tra il settore ICT e il settore STI dei BRICS, al fine di evitare duplicazioni di lavoro e compiere ulteriori progressi.

75. Celebriamo il decimo anniversario del Programma quadro BRICS STI, che funge da principale meccanismo di finanziamento della ricerca scientifica congiunta. Prendiamo atto dell'evento dedicato che si terrà in Russia nell'ottobre 2026 per celebrare questa ricorrenza. Accogliamo con favore anche il lancio del primo Innovation Call, Pilot Flagship Call, nonché del 7° Call ordinario per progetti di ricerca e ne attendiamo con interesse i risultati.
76. Riconoscendo l'importante ruolo dei giovani nel promuovere l'innovazione e nel contribuire alla nostra prosperità collettiva, alla crescita economica e alla competitività futura, incoraggiamo i membri dei BRICS a promuovere il coinvolgimento di giovani ricercatori e startup attraverso meccanismi consolidati, tra cui il Young Scientists Forum e il Young Innovators Prize. Riconosciamo inoltre le iniziative volte a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva, tra cui la proposta di una piattaforma virtuale per le startup giovanili dei BRICS per consentire il coinvolgimento e il networking tra gli ex partecipanti al programma BRICS Young Scientists e Young Innovators e per facilitare il dialogo, il networking e lo scambio volontario tra di loro.
77. Riconosciamo che gli ecosistemi digitali e delle TIC sono un fondamento cruciale per lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, il miglioramento dell'erogazione dei servizi, la crescita sostenibile, la resilienza e l'innovazione, e sottolineiamo l'importanza di approfondire la cooperazione tra i BRICS verso un ecosistema digitale sovrano e autosufficiente. A tale riguardo, sottolineiamo il potenziale trasformativo di infrastrutture pubbliche digitali e beni pubblici digitali resilienti, sicuri, inclusivi e interoperabili, basati sulle priorità e le circostanze nazionali, per rafforzare gli ecosistemi digitali, erogare servizi su larga scala e aumentare le opportunità sociali ed economiche per tutti. Prendiamo atto della proposta di lanciare il repository di infrastrutture pubbliche digitali per i paesi BRICS e i progetti pilota di soluzioni di infrastrutture pubbliche digitali per la trasformazione digitale dei paesi BRICS.
78. Riconosciamo che la ricerca e lo sviluppo di reti future rivestono grande importanza per la promozione della trasformazione digitale e della connettività tra i paesi BRICS e incoraggiamo tutti i membri BRICS a nominare una filiale nazionale per la BIFN. A tale riguardo, prendiamo atto della proposta di istituire una rete di cooperazione per gli ecosistemi digitali dei paesi BRICS, inclusa la proposta relativa a un portale informativo pertinente.
79. Incoraggiamo il rafforzamento della cooperazione in materia di competenze digitali, cooperazione nella ricerca e sviluppo delle capacità attraverso approcci scalabili, contestualizzati e collaborativi. A questo proposito, prendiamo atto della proposta di centri di sviluppo delle capacità per gli Stati membri dei BRICS come di un lodevole sforzo volto a promuovere una forza lavoro pronta per il futuro. Apprezziamo inoltre gli sforzi compiuti per sviluppare un Compendio sulla connettività digitale universale e resiliente per la condivisione di esperienze politiche con i paesi BRICS. Accogliamo inoltre con favore la

convocazione del Forum digitale BRICS 2026. Prendiamo atto anche dello svolgimento della riunione del Gruppo di lavoro sulle infrastrutture pubbliche digitali.

80. Sottolineiamo il nostro impegno a garantire un ambiente digitale sicuro per i bambini, anche attraverso misure proattive, sensibilizzazione, prevenzione, scambio di buone pratiche, sviluppo delle capacità e protezione incentrata sull'utente. Sottolineiamo inoltre il nostro impegno a garantire un ambiente digitale sicuro per gli anziani, nonché per le persone in situazioni di vulnerabilità, per le quali sono necessarie misure mirate di prevenzione e sensibilizzazione.
81. Riconosciamo che l'Intelligenza Artificiale offre immense opportunità per stimolare la crescita economica e lo sviluppo sostenibile per tutti. Osserviamo inoltre che la cooperazione internazionale per migliorare l'accessibilità delle risorse di IA, garantendone al contempo la sicurezza, l'inclusività e l'affidabilità, per promuovere l'efficienza energetica dei sistemi di IA, favorire la scienza e l'innovazione nell'IA, sviluppare tecnologie di IA affidabili, sfruttare l'IA per la crescita economica e il bene sociale e mitigare i potenziali rischi, sarà essenziale per promuovere un futuro giusto, equo e prospero per tutti i paesi, in particolare quelli del Sud del mondo. Ci congratuliamo con l'India per il successo dell'AI Impact Summit tenutosi nel febbraio 2026 e riconosciamo che il Summit contribuirà a rafforzare la cooperazione internazionale per promuovere priorità comuni. Riconosciamo inoltre la Conferenza Mondiale sull'IA e la Riunione di Alto Livello sulla Governance Globale dell'IA a Shanghai e il suo contributo al rafforzamento della cooperazione internazionale sull'IA per il bene di tutti. Ci impegniamo ad attuare la Dichiarazione dei Leader BRICS sulla Governance Globale dell'Intelligenza Artificiale.
82. Pur riconoscendo la crescente complessità dei rischi di catastrofi, compresi quelli legati ai cambiamenti climatici, soprattutto per il Sud del mondo, riaffermiamo il nostro impegno nella cooperazione BRICS per migliorare i sistemi e le capacità nazionali di riduzione del rischio di catastrofi, al fine di ridurre i danni correlati alle catastrofi e proteggere le infrastrutture, le vite umane e i mezzi di sussistenza; per condividere le conoscenze tradizionali, indigene e locali e gli approcci basati sulla comunità, per garantire la preparazione e l'autosufficienza; nonché per mobilitare finanziamenti adeguati, prevedibili e accessibili, compresi gli investimenti pubblici e privati, per uno sviluppo infrastrutturale globale. In questo contesto, accogliamo con favore le Linee guida BRICS per l'integrazione dei dati di allerta precoce per la gestione delle catastrofi e i Principi volontari BRICS per le infrastrutture urbane resilienti ai cambiamenti climatici.
83. Sottolineiamo che il rafforzamento della resilienza dei sistemi infrastrutturali ai rischi climatici e alle catastrofi è fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. A questo riguardo, riconosciamo il ruolo della Coalizione per le infrastrutture resilienti alle catastrofi (CDRI) quale partenariato internazionale per sostenere i paesi membri e partner nell'integrazione della resilienza nei sistemi infrastrutturali attraverso l'assistenza tecnica, lo scambio di conoscenze, le politiche abilitanti e gli approcci finanziari. Sottolineiamo l'importanza di investire nella costruzione di una resilienza sostenibile, dando priorità alla prevenzione e adottando misure preventive, basate su politiche fondate su dati concreti. Sottolineiamo inoltre l'importanza di potenziare i sistemi di allerta precoce e la pianificazione basata sulla valutazione del rischio per rafforzare le capacità di preparazione e risposta.
84. Riconosciamo che i membri dei BRICS rappresentano un'ampia diversità di società e civiltà, colpite in modo diverso da misure protezionistiche unilaterali ingiustificate e incompatibili

con le norme dell'OMC, e che i BRICS dovrebbero concentrarsi sulla promozione di un ambiente giusto, equo, stabile e prevedibile per uno sviluppo sostenibile reciprocamente vantaggioso. Sottolineiamo l'importanza di creare catene di approvvigionamento più resilienti, affidabili e stabili, con particolare attenzione alle esigenze dei paesi in via di sviluppo per i loro sforzi di modernizzazione. A questo proposito, concordiamo sul fatto che i BRICS dovrebbero adoperarsi per una partecipazione più ampia ed equa dei paesi in via di sviluppo e dei mercati emergenti nei segmenti a maggior valore aggiunto della produzione e manifattura globale, anche attraverso la promozione di iniziative commerciali e di investimento, la cooperazione tecnica, la promozione delle capacità produttive e il trasferimento tecnologico in linea con le rispettive leggi, regolamenti e politiche di ciascun membro.

85. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) come motore della crescita economica e della prosperità. Riconosciamo che l'accesso a finanziamenti a prezzi accessibili rimane un ostacolo primario e un vincolo strutturale che limita la partecipazione delle MPMI al commercio e l'integrazione nelle catene del valore globali (CVG). Accogliamo con favore i Principi guida dei BRICS per i quadri di valutazione del credito per le PMI orientate all'esportazione, che sfruttano fonti di dati diversificate e pertinenti per ridurre le asimmetrie informative, migliorare la valutazione del rischio ed espandere l'accesso al finanziamento formale per le PMI meno servite. Comprendiamo l'importanza di promuovere meccanismi di finanziamento innovativi, comprese soluzioni digitali e multistakeholder basate su piattaforme, per facilitare l'accesso al finanziamento del commercio per le PMI. Accogliamo con favore il Consenso di Jaipur per studiare l'istituzione di un meccanismo di sconto fatture per i membri BRICS, volto a facilitare lo sconto fatture, consentendo alle PMI di sbloccare capitale circolante e rafforzare la loro partecipazione al commercio internazionale.
86. Ribadiamo l'importanza della cooperazione per garantire che le catene globali del valore (GVC) siano resilienti, efficienti, prevedibili, produttive, trasparenti, sicure, eque, stabili e inclusive. Accogliamo con favore gli sforzi volti alla digitalizzazione delle GVC. A tale riguardo, incoraggiamo la cooperazione tecnica per promuovere opportunità di facilitazione degli scambi, sviluppo delle capacità, infrastrutture critiche, capacità industriali, maggiore connettività, protezione della proprietà intellettuale e promozione e accelerazione di un accesso sicuro, protetto e conveniente alla tecnologia, in modo da contribuire a una crescita sostenibile coerente con le priorità nazionali, le leggi nazionali e gli obblighi internazionali di ciascun Membro, ove applicabili. Intendiamo esplorare il potenziale di leve politiche che si rafforzano reciprocamente per migliorare gli scambi intra-BRICS. Sosteniamo l'attuazione del Piano di lavoro sull'intesa condivisa dei BRICS sulle GVC e accogliamo con favore l'ulteriore sviluppo del Piano d'azione BRICS sulle GVC 2026-2030 e di tutte le iniziative ivi menzionate. Sottolineiamo inoltre la necessità che questo Piano d'azione affronti in modo specifico le sfide che i paesi emergenti e meno sviluppati (EMDC) devono affrontare per progredire lungo la catena del valore.
87. Condividiamo la volontà di sfruttare il potenziale delle Zone Economiche Speciali (ZES) dei membri BRICS, nonché i meccanismi consolidati per promuovere il commercio, gli investimenti, la cooperazione industriale, l'innovazione e l'integrazione in catene del valore globali resilienti e sostenibili, fornendo alle imprese un ambiente imprenditoriale favorevole, infrastrutture efficienti, procedure normative semplificate e altre misure agevolative che migliorino la facilità di fare affari. Miriamo a costruire la cooperazione in materia di

- connettività e agevolazione degli scambi, tra cui la digitalizzazione della documentazione commerciale, affinché le parti interessate possano operare in un ambiente più efficiente, trasparente e senza intoppi, tenendo conto delle diverse capacità di ciascun membro BRICS.
88. Riaffermiamo il nostro sostegno al Processo di Kimberley quale unico schema di certificazione intergovernativo globale che regola il commercio di diamanti grezzi e sottolineiamo il nostro impegno a impedire che i diamanti provenienti da zone di conflitto entrino nei mercati. Accogliamo con favore la presidenza indiana del Processo di Kimberley nel 2026. Prendiamo atto della Piattaforma informale di cooperazione BRICS con la partecipazione delle nazioni africane produttrici di diamanti per garantire il libero scambio di diamanti grezzi e lo sviluppo sostenibile dell'industria globale dei diamanti. Continueremo a esaminare meccanismi praticabili per promuovere il commercio di diamanti e metalli preziosi all'interno dei BRICS e nel mercato globale.
89. Riaffermiamo il nostro impegno ad approfondire la cooperazione economica pragmatica e a promuovere un partenariato economico più stretto tra i membri dei BRICS. Riconosciamo che la Strategia per il partenariato economico dei BRICS continua a fungere da quadro generale che guida la nostra cooperazione, fornendo la base per l'ulteriore sviluppo di strategie settoriali, programmi e tabelle di marcia sotto la responsabilità dei paesi membri. Riconoscendo i progressi compiuti verso la conclusione della Strategia per il partenariato economico dei BRICS durante la presidenza del Brasile nel 2025, ci congratuliamo con l'India per la sua leadership nel 2026 nell'adempiere al mandato conferito dai leader nel 2025, guidando con successo i progressi della Strategia per il partenariato economico dei BRICS 2030.
90. Riconosciamo gli sforzi della BRICS Payment Task Force (BPTF) volti a esplorare soluzioni pragmatiche per meccanismi di pagamento transfrontalieri efficienti, basandosi sulle linee guida da noi fornite nelle Dichiarazioni di Kazan e Rio sull'Iniziativa BRICS sui pagamenti transfrontalieri. A tale riguardo, riconosciamo il lavoro svolto per studiare l'interoperabilità transfrontaliera dei canali di pagamento e di messaggistica, nonché le discussioni sulla promozione dei regolamenti commerciali e degli investimenti utilizzando le valute locali dei BRICS, nel rispetto delle priorità nazionali e riconoscendo che non esiste un approccio valido per tutti. Incoraggiamo la BPTF a proseguire le discussioni, basandosi sul lavoro in corso, per facilitare soluzioni pratiche per i pagamenti transfrontalieri tra i paesi BRICS, che siano veloci, economici, più accessibili, efficienti, trasparenti e sicuri.
91. Accogliamo con favore il lavoro della Task Force sui partenariati pubblico-privato (PPP) e le infrastrutture. Accogliamo con favore la relazione tecnica della Task Force sui modelli e le modalità PPP e sui meccanismi di riduzione del rischio, che costituirà una preziosa risorsa di conoscenza per i paesi membri nel rafforzamento dei loro ecosistemi PPP e nel miglioramento dei quadri di allocazione del rischio.
92. Riconosciamo la necessità di sfruttare il potenziale collettivo dei BRICS per costruire un ecosistema assicurativo BRICS più autosufficiente a sostegno degli scambi commerciali tra i membri e di proseguire la discussione sul rafforzamento delle capacità di riassicurazione. Sulla scia del lavoro svolto dalle precedenti Presidenze, accogliamo con favore la prosecuzione delle discussioni tra i membri interessati sull'esplorazione del concetto di un Centro BRICS per la Resilienza Assicurativa (BIRC) quale piattaforma volontaria di condivisione delle capacità per lo sviluppo di modelli di rischio comuni, lo scambio di buone pratiche e la creazione di competenze specialistiche. A questo proposito, i membri hanno espresso interesse a portare avanti le discussioni sulla proposta dell'India di ospitare

un BRICS Risk Lab, aperto alla partecipazione dei membri interessati, presso il GIFT City International Financial Services Centre (IFSC) nel Gujarat. Auspichiamo ulteriori discussioni sul rafforzamento delle capacità (ri)assicurative dei membri BRICS, con la partecipazione volontaria delle parti interessate, tra cui autorità di regolamentazione e compagnie di riassicurazione dei paesi BRICS.

93. Ribadiamo il nostro incoraggiamento a proseguire gli sforzi a livello tecnico sulla Nuova Piattaforma di Investimento (NIP) e a sviluppare le linee guida finalizzate sotto la Presidenza brasiliana. Accogliamo inoltre con favore i progressi compiuti sotto la Presidenza indiana nel far progredire le discussioni sulla NIP. Prendiamo atto delle costruttive discussioni tecniche tenutesi tra i membri sull'istituzione di un Gruppo di Studio dedicato nell'ambito del BRICS Finance Track, quale piattaforma per il dialogo tecnico e la condivisione delle conoscenze. Riconosciamo l'ampio sostegno espresso dai membri per la prosecuzione del lavoro con un approccio basato sul consenso, graduale e guidato dai membri, nel rispetto della sovranità nazionale, dei diversi quadri normativi e dei mandati istituzionali esistenti. Incoraggiamo la prosecuzione dell'impegno tecnico, compreso un ulteriore perfezionamento del mandato del Gruppo di Studio, al fine di promuovere una comprensione condivisa sulle modalità operative e sul ruolo delle istituzioni BRICS competenti.
94. Ribadendo il nostro incoraggiamento a esplorare potenziali formati appropriati per il dialogo sulle infrastrutture di regolamento e deposito, prendiamo atto del seminario tecnico che ha esplorato le diverse dimensioni legali, istituzionali, regolamentari e tecniche dei sistemi di regolamento e deposito tra i membri, il che approfondirà la comprensione tra le giurisdizioni BRICS e fornirà una base per un continuo scambio volontario di conoscenze, esperienze e dialogo e cooperazione tecnica tra le parti interessate.
95. Accogliamo con favore la condivisione di esperienze in materia di sviluppi e tendenze della sicurezza informatica, intelligenza artificiale (IA) e tecnologie emergenti come il calcolo quantistico per il settore finanziario. Riconosciamo il lavoro svolto nell'ambito del BRICS Rapid Information Security Channel (BRISC) e del BRICS Fintech Working Group nell'adozione di un approccio incentrato sui paesi emergenti e in via di sviluppo per valutare le opportunità e i rischi posti dalle nuove tecnologie. Riconosciamo l'importanza di condurre annualmente le esercitazioni e le simulazioni informatiche BRICS, che sottolineano l'importanza di approcci collettivi e coordinati, apprendimento reciproco e cooperazione pratica per rafforzare la resilienza informatica nel settore finanziario. Accogliamo con favore il BRICS Central Bank Hub for Capacity Building, volto a sviluppare competenze in aree emergenti delle banche centrali.
96. Riconosciamo l'onere sproporzionato imposto dai cambiamenti climatici ai vari paesi, con i paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDE) che si trovano ad affrontare sfide particolari nell'affrontare i rischi e le vulnerabilità legati al clima, nonché le notevoli lacune nel fabbisogno di finanziamenti, in particolare per le misure di adattamento. In questo contesto, accogliamo con favore la relazione sul "Ruolo delle banche centrali nell'ottimizzazione della finanza sostenibile e verde, compreso l'adattamento", che esamina le misure delle banche centrali e le tendenze della finanza sostenibile, compresi gli sforzi per esplorare la possibilità di rendere i progetti di finanziamento climatico più bancabili, a livello globale e all'interno dei paesi BRICS.
97. Riconosciamo gli sforzi del Gruppo Tecnico del BRICS Contingent Reserve Arrangement (CRA) volti a rafforzare la resilienza operativa del CRA e a renderlo più reattivo in tempi di

crisi. Gli emendamenti al Trattato CRA contribuiranno a far sì che il CRA funzioni con maggiore flessibilità e reattività come rete di sicurezza finanziaria dei BRICS. Auspichiamo il completamento tempestivo della nona prova del CRA e la pubblicazione della settima edizione del Bollettino Economico dei BRICS sul tema "Incertezze economiche globali e implicazioni per i BRICS". Apprezziamo la partecipazione dei nuovi membri dei BRICS che hanno espresso interesse ad aderire al CRA e auspichiamo il completamento tempestivo delle discussioni sulla loro adesione su base volontaria e in base alle circostanze specifiche di ciascun paese.

98. Riaffermiamo il nostro impegno per un sistema fiscale internazionale equo, inclusivo, stabile ed efficiente e per il rafforzamento della cooperazione tra i membri dei BRICS nell'affrontare le mutevoli sfide fiscali internazionali. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno a rafforzare la cooperazione fiscale dei BRICS attraverso la resilienza, l'innovazione, la cooperazione e la sostenibilità, promuovendo al contempo la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità, nonché un impegno costruttivo in forum internazionali come la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale e i relativi protocolli. Accogliamo con favore le iniziative intraprese durante la presidenza dell'India per approfondire la cooperazione istituzionale tra le autorità fiscali dei BRICS, anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro sulla tassazione internazionale e i prezzi di trasferimento e sulle statistiche fiscali. Accogliamo con favore il programma di formazione in presenza per i giovani professionisti fiscali e l'avanzamento della Rete delle donne nel settore fiscale dei BRICS. Apprezziamo inoltre i continui sforzi per promuovere l'innovazione e la condivisione delle conoscenze attraverso meccanismi esistenti e nuovi, accogliendo con favore le iniziative relative all'istituzione della Rete di supporto fiscale dei BRICS e al lancio del Laboratorio di apprendimento incrociato in materia fiscale dei BRICS, nonché all'ulteriore sviluppo dello Strumento di collaborazione fiscale dei BRICS.
99. Riconosciamo l'intensificarsi della cooperazione doganale tra i paesi BRICS sin dal suo inizio nel 2012. Incoraggiamo i Centri di eccellenza doganale dei BRICS a intraprendere programmi mirati di formazione e cooperazione tecnica che rispondano alle esigenze dei Membri. Accogliamo con favore la convergenza raggiunta sull'Accordo BRICS sulla cooperazione e l'assistenza amministrativa reciproca in materia doganale, la disponibilità dei Membri a procedere con la sua firma, subordinatamente al completamento dei necessari processi nazionali e agli sforzi per garantire la partecipazione di tutti i paesi BRICS. Riconosciamo l'impegno a continuare a rafforzare la cooperazione sui programmi degli Operatori Economici Autorizzati (AEO) attraverso l'attuazione volontaria del Piano d'azione BRICS AEO 2026, lo scambio di informazioni, lo sviluppo delle capacità, la condivisione delle migliori pratiche e il riconoscimento reciproco, tenendo conto dei quadri e delle priorità nazionali; a lavorare per condurre l'Operazione congiunta BRICS per l'applicazione delle norme doganali, come iniziativa annuale, ove opportuno, in consultazione con i membri BRICS, coordinata dalla rispettiva Presidenza BRICS, sulla base di tendenze del contrabbando transfrontaliero identificate di comune accordo, priorità condivise e fattibilità operativa; e basandosi sull'esperienza della prima operazione congiunta di contrasto alle dogane per migliorare il coordinamento operativo e affrontare le minacce doganali, sia quelle già individuate che quelle emergenti.
100. Accogliamo con favore l'iniziativa della Presidenza indiana di istituire una Task Force BRICS su Crescita e Sviluppo come piattaforma dedicata ad affrontare le sfide comuni in materia di crescita e sviluppo rilevanti per i BRICS e altri paesi emergenti e in via di

sviluppo. Riconosciamo la Task Force come una piattaforma che offre ai paesi BRICS uno spazio per discutere modelli di crescita adatti ai loro contesti nazionali e alle loro priorità di sviluppo. Prendiamo atto con apprezzamento del lavoro svolto nell'ambito dei due filoni di lavoro della Task Force, che riguardano i pilastri della Resilienza, dell'Innovazione, della Cooperazione e della Sostenibilità. Accogliamo con favore il Sommario della Task Force redatto dal Presidente e le Note tecniche che individuano aree di convergenza sull'agenda di riforma dell'architettura del finanziamento dello sviluppo, facilitano la comprensione condivisa delle implicazioni macroeconomiche e finanziarie della trasformazione digitale, dell'IA e della riforma strutturale e informano il coinvolgimento dei membri BRICS nei forum multilaterali pertinenti. Prendiamo atto della Nota di discussione che riflette prospettive condivise sul finanziamento del clima, basandosi sui principi dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi. Incoraggiamo la prosecuzione del lavoro della Task Force in linea con i filoni di lavoro dei Ministeri delle Finanze e delle Banche Centrali. Prendiamo inoltre atto del Compendio sui meccanismi di finanziamento per uno stile di vita sostenibile e della Revisione delle vulnerabilità legate al clima, che evidenziano gli approcci dei paesi BRICS alla mobilitazione di finanziamenti per lo sviluppo sostenibile. Accogliamo con favore anche il Documento di discussione sull'intelligenza artificiale e l'economia verde, che evidenzia le opportunità di sfruttare l'IA per una crescita...

101. Riconoscendo le sfide dell'invecchiamento della popolazione e delle numerose forze lavoro informali, accogliamo con favore i seminari tenuti durante la presidenza indiana di un forum BRICS di autorità di regolamentazione e vigilanza delle pensioni, per rafforzare la cooperazione in materia di regolamentazione delle pensioni e sicurezza del reddito pensionistico.
102. Accogliamo con favore i progressi compiuti nel promuovere l'iniziativa BRICS sulle garanzie multilaterali (BMG) in linea con le linee guida fornite nella Dichiarazione di Rio del 2025. Riconosciamo il potenziale dell'iniziativa per mobilitare capitali privati, migliorare la solvibilità e ridurre i costi di finanziamento per i progetti di sviluppo nei BRICS e nel Sud del mondo. Incoraggiamo la prosecuzione del lavoro tecnico e lo sviluppo di transazioni pilota.
103. Riconoscendo il suo ruolo nella ricerca politica e nella condivisione delle risorse intellettuali, accogliamo con favore il continuo contributo del BRICS Think Tank Network for Finance, sotto la presidenza dell'India, nello sfruttare la tecnologia finanziaria (fintech) per uno sviluppo inclusivo e per il finanziamento di infrastrutture resilienti. Sosteniamo gli sforzi volti a rafforzare la sua produzione di ricerca e la sua diffusione.
104. Accogliamo con favore gli esiti della riunione dei Ministri dei Trasporti dei BRICS tenutasi a Nagpur e auspicchiamo di promuovere ulteriormente il dialogo sui trasporti, anche nel settore dell'aviazione civile, per soddisfare le esigenze di tutte le parti interessate e per rafforzare il potenziale di trasporto dei paesi BRICS, nel rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale di tutti gli Stati membri, nell'ambito della cooperazione in materia di trasporti. Riaffermiamo l'impegno dei paesi BRICS ad approfondire la cooperazione nei settori della politica dei trasporti, degli investimenti, della tecnologia e dello sviluppo delle capacità, al fine di sviluppare infrastrutture di trasporto sostenibili e resilienti, riconoscendone il ruolo cruciale per la crescita economica, la connettività e la sostenibilità ambientale. A tale riguardo, riconosciamo l'importanza di integrare i principi dell'economia circolare nello sviluppo e nella manutenzione delle infrastrutture di trasporto in tutti i paesi BRICS e di promuovere i carburanti per l'aviazione sostenibili e a basse emissioni di

carbonio come strumenti per ridurre le emissioni di carbonio nell'aviazione internazionale. Accogliamo con favore il Forum BRICS sui carburanti sostenibili per l'aviazione, il Quadro di cooperazione BRICS per lo scambio di conoscenze sulla decarbonizzazione dei trasporti, sfruttando al contempo il nostro potenziale di energia rinnovabile, e l'istituzione del BRICS Urban Mobility Hub per lo scambio di conoscenze e la cooperazione in soluzioni di trasporto urbano accessibili, economiche, inclusive e intelligenti. Accogliamo con favore l'istituzione del Quadro di cooperazione BRICS per la catena di approvvigionamento logistica e incoraggiamo la discussione sulla proposta della Rete di ricerca ferroviaria BRICS.

105. Accogliamo con favore l'entrata in vigore dell'emendamento del 2016 all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, che amplia la composizione del Consiglio ICAO aggiungendo quattro seggi alle regioni sottorappresentate, tra cui Africa e Asia-Pacifico, e accogliamo con favore le candidature di Etiopia, sostenuta dall'Unione Africana come unico candidato africano, e Indonesia per assumere i seggi aggiuntivi nel Consiglio nelle prossime elezioni che si terranno durante la 43a Assemblea (straordinaria) ICAO.
106. Accogliamo con favore la convocazione del Forum BRICS sull'urbanizzazione a Nuova Delhi e l'adozione della Dichiarazione ministeriale. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere uno sviluppo urbano incentrato sulle persone e a creare città inclusive, sostenibili, resilienti e vivibili attraverso una cooperazione rafforzata in materia di alloggi adeguati, sicuri e accessibili, acqua e servizi igienico-sanitari, mobilità sostenibile, mobilità armonizzata ed efficiente, gestione dei rifiuti...
107. Ribadiamo il nostro impegno a sostenere il multilateralismo come necessario per affrontare le sfide che minacciano il nostro pianeta e il nostro futuro condivisi, come il cambiamento climatico. Ci impegniamo a rimanere uniti nel perseguire lo scopo, i principi e gli obiettivi dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi e invitiamo tutti i paesi a mantenere il loro impegno attuale in quanto Parti di questi strumenti e a sostenere e intensificare i loro sforzi per combattere il cambiamento climatico. Riaffermiamo inoltre il nostro fermo impegno, nel perseguimento dell'obiettivo dell'UNFCCC, ad affrontare il cambiamento climatico rafforzando la piena ed efficace attuazione dell'Accordo di Parigi, comprese le sue disposizioni relative alla mitigazione, all'adattamento, alle perdite e ai danni e alla fornitura di mezzi di attuazione ai paesi in via di sviluppo, riflettendo l'equità e il principio di responsabilità comuni ma differenziate e di rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali. Riconosciamo inoltre che l'elevato onere del debito limita ulteriormente gli investimenti per il clima e lo sviluppo in molti paesi in via di sviluppo e chiediamo un'azione internazionale coordinata per migliorare la sostenibilità del debito, ampliare lo spazio fiscale e sostenere lo sviluppo sostenibile e il finanziamento del clima. Incoraggiamo la cooperazione dei BRICS a questo riguardo nel Gruppo di contatto sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. Ci congratuliamo per la positiva conclusione della presidenza brasiliana della COP30 ed esprimiamo il nostro sostegno alla presidenza etiopica della COP32 dell'UNFCCC.
108. Ci opponiamo alle misure unilaterali, punitive, discriminatorie e protezionistiche che non sono in linea con il diritto internazionale, come i meccanismi di adeguamento del carbonio alle frontiere, ed esprimiamo preoccupazione per il fatto che tali misure minino gli sforzi compiuti dai paesi, in particolare dai paesi in via di sviluppo, volti ad affrontare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, ad aumentare la capacità di adattamento e la resilienza.

109. Sottolineiamo il potenziale della Piattaforma di ricerca sul clima dei BRICS e del Laboratorio BRICS per il commercio, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile per promuovere l'azione per il clima e costruire la resilienza nei paesi membri dei BRICS e auspichiamo il loro ulteriore sviluppo. Richiamando la Dichiarazione quadro dei leader del 2025 sulla finanza climatica, sosteniamo la promozione della cooperazione nel campo dei mercati del carbonio, con particolare attenzione al rafforzamento delle capacità e allo scambio di esperienze, e attendiamo con interesse l'attuazione del Memorandum d'intesa sulla partnership BRICS per i mercati del carbonio, quale approccio cooperativo a supporto dei membri nelle loro strategie climatiche, anche a complemento degli sforzi di mitigazione e nella mobilitazione delle risorse necessarie. Apprezziamo la condivisione delle conoscenze attraverso il Dialogo di alto livello BRICS sugli approcci di adattamento comunitari incentrati sulle persone e il Dialogo sull'allineamento dei mercati del carbonio con gli obiettivi di adattamento.
110. Incoraggiamo una maggiore cooperazione tra i paesi BRICS sull'adattamento incentrato sulle persone e basato sulle comunità, quale percorso importante per rafforzare la resilienza climatica e lo sviluppo sostenibile. I paesi sviluppati devono fornire risorse finanziarie aggiuntive, adeguate, prevedibili e accessibili, sostegno allo sviluppo delle capacità, sviluppo e trasferimento di tecnologie ai paesi in via di sviluppo per l'adattamento. Riconosciamo il valore dei sistemi di conoscenza tradizionali, delle pratiche delle comunità indigene e locali, delle innovazioni locali e delle esperienze comunitarie nel rafforzare la capacità di adattamento e nell'affrontare le sfide climatiche, e incoraggiamo lo scambio di esperienze, conoscenze e buone pratiche, anche sull'integrazione della conoscenza tradizionale con la conoscenza scientifica e l'innovazione tecnologica. A questo proposito, accogliamo con favore i Principi BRICS per promuovere la resilienza climatica attraverso...
111. Sottolineiamo l'importanza della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità, della giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e dell'efficace attuazione della Convenzione sulla diversità biologica, dei suoi Protocolli e del Quadro globale per la biodiversità di Kunming-Montreal. Abbiamo apprezzato l'istituzione del Fondo per la biodiversità di Kunming e il contributo fornito dalla Cina, riconoscendone il ruolo significativo nel sostenere i paesi in via di sviluppo nella conservazione della biodiversità. Prendiamo atto anche delle iniziative dei paesi BRICS, tra cui l'Iniziativa d'azione per il KMGBF. Esortiamo i paesi sviluppati a garantire ai paesi in via di sviluppo risorse finanziarie adeguate, efficaci, prevedibili, tempestive e accessibili, nonché a migliorare il rafforzamento delle capacità, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologia ai paesi in via di sviluppo per la conservazione, l'uso sostenibile e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo della biodiversità. Pur apprezzando gli sforzi dei nostri Paesi per la conservazione delle specie rare e prendendo atto dell'elevata vulnerabilità dei grandi felini, accogliamo con favore l'iniziativa della Repubblica dell'India di creare un'Alleanza Internazionale per i Grandi Felini e incoraggiamo i Paesi BRICS a collaborare per la conservazione di questi animali.
112. Sottolineiamo il ruolo cruciale di tutti i tipi di foreste, comprese quelle boreali e tropicali, per la conservazione della biodiversità, dei bacini idrici e dei suoli, nonché per la fornitura di prodotti forestali legnosi e non legnosi di alto valore per i settori economici, per la regolazione dei cicli idrologici, per la lotta alla desertificazione, al degrado del suolo e alla siccità e per la funzione di serbatoi di carbonio vitali. Incoraggiamo la condivisione delle migliori pratiche a sostegno della gestione e del ripristino forestale sostenibile.

Sottolineiamo inoltre il loro ruolo nel sostenere i mezzi di sussistenza, compresi quelli delle popolazioni indigene e delle comunità locali, attraverso un uso sostenibile. Accogliamo con favore anche l'adozione dei Principi BRICS per l'inverdimento integrato del paesaggio e il ripristino del territorio e dell'Intesa comune per la preparazione e la risposta agli incendi boschivi in tutti i paesi BRICS. Accogliamo con favore il lancio del Fondo per la foresta tropicale per sempre al Vertice sul clima di Belém e lo riconosciamo come un meccanismo innovativo progettato per mobilitare finanziamenti a lungo termine e basati sui risultati per la conservazione delle foreste tropicali. Incoraggiamo i paesi potenziali investitori ad annunciare contributi ambiziosi, al fine di garantire la capitalizzazione e la tempestiva operatività del Fondo. Prendiamo inoltre atto dell'iniziativa "Uniti per le nostre foreste" e riconosciamo le iniziative nazionali di inverdimento su larga scala che promuovono la conservazione, la gestione sostenibile e il ripristino di questi ecosistemi tropicali essenziali. Prendiamo atto dell'Alleanza delle Mangrovie per il Clima, co-guidata dagli Emirati Arabi Uniti e dall'Indonesia, come piattaforme per la cooperazione internazionale.

113. Riconosciamo le sfide ambientali critiche quali la disponibilità di acqua, la desertificazione, la siccità, il degrado del suolo, nonché le tempeste di sabbia e polvere e gli incendi boschivi, con significative implicazioni per gli ecosistemi, l'agricoltura, i mezzi di sussistenza delle persone in situazioni vulnerabili e lo sviluppo socio-economico. Ci impegniamo per la protezione integrata e la gestione sistematica di montagne, risorse idriche, foreste, torbiere e mangrovie, terreni agricoli, praterie e deserti per un ripristino olistico degli ecosistemi. Riconosciamo il ruolo della Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua del 2026, co-organizzata dagli Emirati Arabi Uniti e dalla Repubblica del Senegal e che si terrà ad Abu Dhabi dall'8 al 10 dicembre 2026, e non vediamo l'ora di promuovere progressi e discussioni per accelerare l'attuazione dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 6 (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti) relativo...
114. Prendiamo atto della crescente portata e complessità della produzione di rifiuti, determinate dall'urbanizzazione, dall'industrializzazione e dall'evoluzione dei modelli di consumo. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare i quadri integrati di gestione dei rifiuti, supportati da strumenti politici nazionali quali la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), l'ecodesign e gli appalti pubblici sostenibili, meccanismi di monitoraggio potenziati e investimenti in infrastrutture di riciclaggio e recupero, in base alle priorità e alle capacità nazionali, al fine di migliorare la circolarità dei materiali e l'efficienza delle risorse. Accogliamo con favore l'iniziativa di istituire una Rete di Istituzioni BRICS per promuovere la condivisione delle conoscenze, la ricerca e l'innovazione in materia di stili di vita sostenibili. Accogliamo con favore la possibilità di organizzare la Settimana BRICS per uno stile di vita sostenibile nel 2026.
115. Mentre la Nuova Banca di Sviluppo si appresta ad entrare nel suo secondo decennio d'oro di sviluppo di alta qualità, riconosciamo e sosteniamo il suo ruolo crescente di agente solido e strategico di sviluppo e modernizzazione in tutti i paesi azionisti e nel Sud del mondo. Sottolineiamo il ruolo crescente della Nuova Banca di Sviluppo (NDB) nel soddisfare le priorità di sviluppo e le esigenze infrastrutturali dei paesi emergenti e in via di sviluppo. Incoraggiamo la Banca a proseguire con ulteriori sforzi per espandere costantemente la propria capacità di mobilitare risorse, promuovere l'innovazione, ampliare i finanziamenti in valuta locale, diversificare le fonti di finanziamento e sostenere progetti di grande impatto che promuovano lo sviluppo sostenibile, riducano le disuguaglianze e favoriscano gli

investimenti infrastrutturali e l'integrazione economica. Riconosciamo la NDB come un'istituzione BRICS cruciale per la promozione dello sviluppo sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze e il sostegno alla resilienza nelle economie emergenti. Incoraggiamo inoltre la NDB a seguire il principio di guida da parte dei membri e di guida da parte della domanda, nonché il continuo rafforzamento del proprio quadro di governance, che accresce la resilienza istituzionale e l'efficacia operativa della Banca, affinché possa continuare a svolgere il proprio scopo e le proprie funzioni in modo equo e non discriminatorio. Ribadiamo il nostro sostegno all'ulteriore espansione della composizione della NDB e all'esame accelerato delle candidature dei paesi BRICS interessati, in linea con la Strategia generale della NDB e le relative politiche. Esprimiamo il nostro apprezzamento alla Russia per aver ospitato l'undicesima riunione annuale della NDB a Mosca il 14 e 15 maggio 2026, in qualità di Presidente del Consiglio dei Governatori della Nuova Banca di Sviluppo. Accogliamo con favore il lancio del Portale della conoscenza BRICS-NDB sotto la presidenza indiana, sviluppato in collaborazione con la NDB. Il Portale raccoglie esperienze di sviluppo, migliori pratiche, innovazioni politiche e insegnamenti tratti dai programmi nazionali e dai progetti finanziati dalla NDB nei paesi membri dei BRICS. Il portale è concepito per fungere da archivio dei risultati dei filoni di lavoro del BRICS Finance Track, favorendo la continuità e lo scambio di conoscenze tra le presidenze. Incoraggiamo l'ulteriore sviluppo del Portale al fine di renderlo uno strumento pratico e accessibile per i paesi BRICS.

116. Pur sottolineando la necessità di una continua riforma della governance economica globale per garantire una partecipazione più efficace, equa e rappresentativa delle economie in via di sviluppo ed emergenti, evidenziamo il ruolo chiave del G20 quale principale forum globale per la cooperazione economica internazionale, che fornisce una piattaforma per il dialogo tra economie emergenti e sviluppate su un piano di parità e di reciproco vantaggio, al fine di ricercare congiuntamente soluzioni condivise alle sfide globali, promuovere un mondo multipolare e garantire un sistema economico internazionale e catene del valore aperti, non discriminatori, equi e inclusivi. Riaffermiamo la nostra volontà di lavorare collettivamente per preservare l'eredità delle presidenze consecutive degli Stati BRICS del G20 – Indonesia, India, Brasile e Sudafrica – nel periodo 2022-2025 e per amplificare ulteriormente la voce del Sud globale nel sistema di governance economica globale, in modo che il G20 rifletta adeguatamente il crescente peso delle economie emergenti e in via di sviluppo nell'economia globale e integri le loro priorità nella propria agenda. Salutiamo il rafforzamento della voce dei paesi emergenti e in via di sviluppo nel G20 attraverso l'adesione dell'Unione Africana durante la presidenza indiana del G20 nel 2023 e l'invito alla NDB durante le presidenze brasiliana e sudafricana, anche attraverso la loro più stretta interazione e allineamento. Riconosciamo l'importanza del funzionamento continuo e produttivo del G20, basato sul suo mandato economico, sul processo decisionale consensuale, sui processi depoliticizzati, sull'integrità e sull'inammissibilità di revisioni arbitrarie della sua composizione. A questo proposito, sottolineiamo lo status del Sudafrica come paese fondatore del G20 e membro a pieno titolo, evidenziando al contempo che qualsiasi cambiamento nella composizione dovrebbe basarsi sul consenso di tutti i membri e riflettere l'equilibrio geografico e la crescente quota dei paesi del Sud del mondo nella produzione mondiale.
117. Riaffermiamo il nostro impegno ad approfondire la cooperazione nel campo del diritto e delle politiche della concorrenza tra le nazioni BRICS per promuovere ambienti di mercato equi, competitivi e resilienti in tutti i settori, comprese le aree critiche ed emergenti, nel

rispetto delle priorità nazionali, delle leggi e dei regolamenti di ciascuno Stato. Prendiamo atto della discussione sul tema "Rafforzare la cooperazione per promuovere una concorrenza leale, anche nei mercati delle energie rinnovabili", al fine di sostenere le transizioni energetiche sostenibili. Incoraggiamo inoltre la continua cooperazione tra le autorità garanti della concorrenza dei BRICS per individuare e affrontare efficacemente le sfide emergenti in materia di concorrenza, al fine di salvaguardare mercati contendibili e ben funzionanti che supportino l'innovazione e promuovano il benessere dei consumatori.

118. Riconosciamo la cooperazione tra gli enti nazionali di normazione (NSB) dei BRICS e accogliamo con favore i progressi compiuti verso la firma del Memorandum d'intesa (MoU) dei BRICS sulla cooperazione nel campo della normazione, quale pietra miliare nel rafforzamento della collaborazione, nel miglioramento dello scambio di informazioni, nell'istituzione di meccanismi per un dialogo regolare e attività congiunte e nella promozione di un impegno coordinato nei processi di normazione internazionali rilevanti per vari settori. Accogliamo inoltre con favore le iniziative volte a promuovere la cooperazione in aree emergenti della normazione e dello sviluppo delle capacità, tra cui la Sessione tecnica dei BRICS sulle tendenze emergenti nella normazione dell'IA e la Sessione di scambio di conoscenze dei BRICS per lo sviluppo delle capacità e il Forum economico e commerciale dei BRICS incentrato sullo sviluppo del commercio e sulla cooperazione in materia di normazione. Incoraggiamo il proseguimento degli scambi tra gli NSB dei BRICS sulle esperienze nazionali, le migliori pratiche e gli approcci innovativi nello sviluppo, nell'adozione e nell'attuazione degli standard, nonché la condivisione di competenze tecniche e risorse per rafforzare la cooperazione e le capacità istituzionali nei paesi BRICS.
119. Riaffermiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione statistica in materia di elaborazione delle politiche nell'ecosistema dei dati in continua evoluzione. Incoraggiamo la continua cooperazione in aree di interesse comune, tra cui la modernizzazione dei sistemi statistici, l'adozione di metodologie e fonti di dati innovative. Rileviamo inoltre la necessità di raccogliere e aggiornare periodicamente le informazioni sulle riforme statistiche nazionali, compreso l'utilizzo di fonti di dati amministrative e alternative, l'intelligenza artificiale e le iniziative di sviluppo delle capacità, al fine di favorire lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra i Paesi membri. Incoraggiamo una maggiore condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità all'interno dei BRICS. Sosteniamo la continuazione della pubblicazione statistica congiunta annuale dei BRICS e del rapporto statistico congiunto dei BRICS come strumenti preziosi per la trasparenza, l'apprendimento reciproco e la cooperazione tra i membri dei BRICS.
120. Sottolineiamo il ruolo fondamentale della proprietà intellettuale nel sostenere uno sviluppo economico di alta qualità, incoraggiamo la cooperazione sostanziale tra gli Uffici della Proprietà Intellettuale (PI) dei BRICS, accogliamo con favore l'aggiornamento del Quadro delle Linee Guida Operative nel 2026 per meglio orientare l'attuazione della cooperazione e per ampliare ulteriormente gli scambi e la collaborazione nei settori della promozione della consapevolezza in materia di PI, dello sviluppo delle capacità, della commercializzazione della PI, del processo di esame dei brevetti, delle conoscenze tradizionali, delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche (IG) e dell'applicazione dell'IA tra gli Uffici della PI dei BRICS a condizioni concordate di comune accordo. Riconosciamo l'importanza di collaborare per promuovere il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale utilizzati nell'ambiente digitale, anche a fini di formazione sull'intelligenza artificiale, nonché un'equa remunerazione per i titolari dei diritti, nel rispetto delle esigenze e delle

priorità dei paesi in via di sviluppo. Con l'aumento dell'applicazione dell'IA, riconosciamo i rischi relativi all'appropriazione indebita e alla falsa rappresentazione di conoscenze, patrimonio e valori culturali che sono insufficientemente rappresentati nei set di dati e nei modelli di IA.

121. Sottolineiamo l'importante ruolo delle Istituzioni Superiori di Controllo (ISC) nella promozione della responsabilità, della trasparenza, dell'efficacia e del buon governo nella pubblica amministrazione. Riconosciamo inoltre l'evoluzione delle ISC attraverso l'integrazione del controllo finanziario e di conformità con approcci più orientati ai risultati, basati sui dati e focalizzati sull'impatto. Accogliamo con favore il continuo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra le ISC dei paesi BRICS, compresa la cooperazione nel controllo dei sistemi di mobilità urbana. Ricordando la Dichiarazione di Bengalaru adottata in occasione della Quinta Riunione dei Capi delle ISC BRICS, apprezziamo gli sforzi volti a rafforzare la rilevanza, l'impatto e la credibilità delle ISC nel contribuire a una migliore governance e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nei paesi BRICS, anche attraverso l'attuazione del Piano di lavoro delle ISC BRICS 2027-2028.

Rafforzamento della cooperazione culturale e interpersonale

122. Riaffermiamo l'importanza degli scambi e delle iniziative interpersonali dei BRICS per rafforzare la comprensione reciproca, l'amicizia e la cooperazione tra le nostre nazioni e i nostri popoli. A questo proposito, accogliamo con favore lo svolgimento di importanti iniziative quali il Forum parlamentare, la riunione dei ministri del turismo dei BRICS, il Consiglio imprenditoriale, il Forum imprenditoriale, l'Alleanza delle donne imprenditrici, il Consiglio dei giovani, il Vertice dei giovani, la riunione dei presidi delle accademie diplomatiche, il Consiglio dei think tank, il Forum accademico, il Consiglio civile e il Forum civile. Sollecitiamo maggiori sforzi per rispettare la diversità culturale, valorizzare il patrimonio, l'innovazione e la creatività, promuovere congiuntamente solidi scambi e cooperazione internazionali tra i popoli e ricordiamo l'adozione della Risoluzione A/RES/78/286 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite intitolata "Giornata internazionale per il dialogo tra le civiltà".
123. Accogliamo con favore gli esiti della riunione ministeriale BRICS sulle donne tenutasi a Kochi, fondata sulla visione di uno sviluppo guidato dalle donne e di uno sviluppo integrale delle donne. Riconosciamo le donne come leader, responsabili delle decisioni e motori della crescita economica e della trasformazione sociale. Affermiamo che la partecipazione delle donne alla governance, la loro inclusione finanziaria e digitale, il loro sviluppo delle capacità, l'accesso allo sviluppo delle competenze e alle opportunità imprenditoriali, il sostegno all'imprenditorialità, l'accesso ai servizi produttivi e sociali e il loro ruolo cruciale nell'azione per il clima, nella sicurezza alimentare e nella nutrizione, che sono interconnessi, sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il ruolo vitale delle donne nel processo di costruzione della pace, in conformità con l'agenda globale Donne, Pace e Sicurezza. Accogliamo con favore lo sviluppo delle Linee guida BRICS per lo sviluppo delle capacità digitali delle donne e prendiamo atto dell'iniziativa della presidenza indiana

per la creazione di un archivio digitale volontario e non vincolante di buone pratiche. Riconosciamo inoltre l'importanza di politiche che sostengano la piena partecipazione delle donne alla vita economica...

124. Accogliamo con favore gli esiti della 13a riunione dei Ministri dell'Istruzione dei BRICS a Bhubaneswar e riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione in materia di istruzione quale fattore chiave per lo sviluppo sostenibile, la crescita inclusiva e gli scambi tra i popoli. Riconosciamo l'importante ruolo svolto dall'Alleanza di cooperazione BRICS per la formazione professionale (BRICS-TCA) nella costruzione di una piattaforma multilaterale per la cooperazione progettuale, la promozione dello scambio di informazioni, la condivisione delle risorse e il progresso dello sviluppo congiunto della formazione professionale tra gli Stati membri. Attendiamo con interesse la Relazione biennale sui progressi della BRICS-TCA e il Compendio delle iniziative BRICS-TCA sulle competenze sostenibili. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare i sistemi di sviluppo delle competenze, l'alfabetizzazione digitale e a migliorare la preparazione della forza lavoro in tutti i paesi BRICS, promuovendo al contempo l'allineamento dei programmi di formazione con le mutevoli esigenze del mercato e le priorità di sviluppo sostenibile, favorendo il collegamento tra gli istituti di formazione professionale e le industrie.
125. Sosteniamo inoltre la continua cooperazione attraverso i meccanismi di istruzione BRICS esistenti, tra cui la BRICS Network University, e prendiamo atto con apprezzamento dell'iniziativa dell'India di diffondere i Principi guida BRICS sul rafforzamento della collaborazione accademica sui sistemi di conoscenza tradizionali e indigeni, e incoraggiamo la BRICS Network University a valutare la possibile inclusione dei sistemi di conoscenza tradizionali, indigeni e locali come ulteriore Gruppo Tematico Internazionale (ITG), in conformità con le procedure di governance stabilite e coerenti con le leggi e le politiche nazionali dei paesi BRICS. Incoraggiamo la condivisione delle migliori pratiche, la cooperazione nell'ambito dell'assistenza e dell'educazione della prima infanzia (ECCE) e dell'alfabetizzazione e della competenza numerica di base (FLN), il riconoscimento reciproco delle qualifiche, la mobilità accademica e professionale, l'alfabetizzazione digitale, l'uso sicuro, etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie emergenti, compresa l'intelligenza artificiale, nell'istruzione e partenariati istituzionali più solidi. Incoraggiamo inoltre gli sforzi di collaborazione per migliorare la governance istituzionale, accrescere la qualità e l'accessibilità dell'istruzione e promuovere programmi di scambio e borse di studio a livello universitario e post-universitario, anche nei settori STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), il collegamento tra istruzione e formazione professionale e industria per favorire l'innovazione e ampliare le opportunità di lavoro, lo scambio di conoscenze e innovazione per preparare studenti e istituzioni ad affrontare le opportunità e le sfide future. Incoraggiamo la continua organizzazione del Forum dei Rettori dei BRICS e lo svolgimento di discussioni sulle Olimpiadi dell'Istruzione dei BRICS, nonché un ulteriore approfondimento per lo sviluppo del Sistema Globale di Classificazione e Valutazione delle Università dei BRICS.
126. Incoraggiamo il rafforzamento della cooperazione in materia di lavoro dei BRICS nell'intensificare gli sforzi per proteggere e migliorare i mezzi di sussistenza delle persone, promuovere un'occupazione di alta qualità, piena e produttiva, investire nel capitale umano e promuovere uno sviluppo demografico di alta qualità attraverso lo sviluppo sostenibile e mercati del lavoro inclusivi e incentrati sulla persona. A tale riguardo, riconosciamo il ruolo trasformativo delle tecnologie digitali nell'ampliare la portata della protezione sociale e nel

migliorare l'inclusività e l'accessibilità al benessere dei lavoratori, e riconosciamo l'importanza di esplorare approcci politici innovativi e adattati a livello nazionale per aumentare la copertura della protezione sociale per i lavoratori della gig economy e della piattaforma. Ci impegniamo a rafforzare la collaborazione nella previsione del fabbisogno di competenze analizzando le tendenze del mercato del lavoro nei settori digitale, verde, dell'assistenza e in altri settori prioritari. Accogliamo con favore l'adozione di BRICS CONNECT (Rete di cooperazione BRICS per lo sviluppo delle capacità, l'occupabilità e le nuove competenze e tecnologie), che si aggiunge all'attuale BRICS VLO (Ufficio di collegamento virtuale BRICS) per la cooperazione in materia di sicurezza sociale.

Riconosciamo l'importanza di proteggere i diritti dei lavoratori che si spostano transfrontalieri, garantendo la portabilità delle prestazioni ed evitando la doppia copertura dei contributi previdenziali. Riaffermiamo il nostro impegno collettivo a costruire mercati del lavoro resilienti, formali, inclusivi, reattivi, digitalmente avanzati e pronti per il futuro, garantendo che nessun lavoratore venga lasciato indietro. Prendiamo atto dell'iniziativa di istituire la "Piattaforma digitale internazionale per il lavoro a distanza" per i Paesi BRICS.

127. Accogliamo con favore l'adozione della Dichiarazione di Bhopal in occasione dell'11^a riunione dei Ministri della Cultura dei BRICS, che riafferma l'importante ruolo della cultura nel promuovere la cooperazione tra i popoli e nel rafforzare i legami tra i paesi BRICS. Chiediamo la protezione del patrimonio culturale, anche nelle regioni colpite da conflitti, per prevenire la distruzione e il traffico illecito di beni culturali, elemento vitale per preservare la storia e l'identità delle comunità colpite, nonché la necessità di garantire la restituzione e il rimpatrio del patrimonio culturale, delle antichità e degli oggetti di valore spirituale, ancestrale, storico e culturale, al loro paese d'origine. Incoraggiamo inoltre la cooperazione tra i paesi BRICS attraverso lo scambio di informazioni, documentazione e cooperazione istituzionale tra musei, archivi, biblioteche e altre istituzioni culturali pertinenti. Incoraggiamo lo scambio di informazioni e la condivisione delle migliori pratiche nei settori culturali e creativi, anche in materia di formazione e sviluppo delle capacità per artisti e operatori culturali. Prendiamo atto dell'iniziativa di creare e sviluppare, in via sperimentale, un Registro degli Artisti per i membri partecipanti su base volontaria. A tale riguardo, riconosciamo iniziative quali la Piattaforma sulle industrie culturali e creative e l'economia creativa, l'identificazione e la documentazione dei sistemi di conoscenza tradizionali e delle espressioni culturali tradizionali. Incoraggiamo l'esplorazione di opportunità per candidature multinazionali congiunte nell'ambito delle pertinenti convenzioni e programmi UNESCO su base volontaria. Incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i paesi BRICS, anche nell'ambito dei pertinenti forum multilaterali, per lo sviluppo delle industrie e delle risorse culturali.

128. Accogliamo con favore l'organizzazione del Festival della Cultura BRICS e del Bazar WAVES. Apprezziamo l'organizzazione del Festival Teatrale BRICS e del Festival Cinematografico BRICS come piattaforme importanti per mostrare la diversità culturale delle nostre nazioni, promuovere la circolazione di opere culturali e creative e rafforzare i legami tra i popoli. Incoraggiamo l'espansione di tali piattaforme, creando così maggiori opportunità di scambio e collaborazione culturale tra i paesi BRICS. Accogliamo con favore il continuo sviluppo e rafforzamento delle Alleanze BRICS al fine di arricchire e ampliare gli scambi culturali tra i popoli dei paesi BRICS.

129. Pur riconoscendo il turismo come un importante motore di crescita economica, creazione di posti di lavoro, entrate in valuta estera, sviluppo inclusivo e sostenibile, sostentamento

locale, diversificazione economica, conservazione del patrimonio, costruzione dell'immagine nazionale, comprensione culturale e scambi tra persone, riconosciamo che i paesi BRICS hanno un immenso potenziale nel settore turistico e offrono significative opportunità per la crescita e lo sviluppo di un turismo sostenibile e resiliente, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, anche attraverso la promozione dell'ecoturismo.

Incoraggiamo lo scambio di conoscenze su modelli di turismo responsabile, sostenibile e rigenerativo. Accogliamo con favore le iniziative volte a sfruttare l'intelligenza artificiale e gli strumenti digitali per sistemi turistici più intelligenti ed efficienti, come i sistemi di pagamento digitali che promuovono modelli di turismo ecocompatibili, a guida comunitaria, sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici; il rafforzamento del capitale umano, della formazione, della promozione degli investimenti e della capacità istituzionale in tutto il settore; e la facilitazione di flussi turistici fluidi. Accogliamo con favore il Comunicato della Riunione dei Ministri del Turismo tenutasi a Jaipur sul rafforzamento della cooperazione intra-BRICS per promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, inclusivo, intelligente e resiliente in tutte le nazioni BRICS e per aumentare la competitività del turismo internazionale. Sosteniamo inoltre lo sviluppo e la promozione di diversi prodotti turistici tra gli Stati membri, tra cui il turismo storico, culturale, naturalistico, enogastronomico e del benessere.

130. Sottolineiamo l'importanza dello sport come veicolo di sviluppo sociale, di scambio tra le persone e di promozione di società sane e attive. Lodiamo i progressi del Gruppo di lavoro BRICS sullo sport, compresa l'attuazione del Memorandum d'intesa (MoU) sulla cooperazione nel campo della cultura fisica e dello sport. A questo proposito, apprezziamo l'organizzazione dei Giochi BRICS come piattaforma per la cooperazione nel campo dello sport ad alte prestazioni, dello sport per tutti e dello sport ricreativo, nonché per lo sviluppo degli sport nazionali, tradizionali, indigeni e non olimpici dei paesi BRICS, al fine di celebrare la nostra comune diversità. Incoraggiamo una maggiore cooperazione per promuovere lo sport tra i giovani e gli studenti negli sport popolari, nonché negli sport nazionali, tradizionali e indigeni. Incoraggiamo i paesi membri BRICS a facilitare la cooperazione nella tecnologia sportiva attraverso lo scambio di buone pratiche, esperienze istituzionali, informazioni tecniche e contributi di ricerca. Accogliamo con favore la proposta del Conclave BRICS sulla produzione di articoli sportivi per promuovere la cooperazione nella produzione, ricerca e innovazione di articoli sportivi. Riconosciamo inoltre il ruolo crescente della tecnologia nel migliorare la qualità delle prestazioni, il benessere, la governance e l'inclusione nello sport e incoraggiamo le discussioni sulla formazione del Gruppo di lavoro sulla tecnologia sportiva. Accogliamo con favore un dialogo sul Quadro di cooperazione sportiva dei BRICS e auspichiamo un suo ulteriore esame attraverso il processo di consultazione stabilito tra gli Stati membri in conformità con le loro procedure interne stabilite.

131. Riaffermiamo l'importante ruolo dei giovani come motori di resilienza, innovazione, inclusione e sviluppo sostenibile. Accogliamo con favore le discussioni in seno alla Riunione ministeriale dei BRICS per gli affari giovanili e lodiamo il ruolo del Consiglio giovanile dei BRICS e del Vertice giovanile dei BRICS nel rafforzare la cooperazione dei BRICS e un impegno significativo dei giovani. Incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i giovani dei paesi BRICS in materia di istruzione, formazione e competenze; imprenditorialità giovanile; scienza, tecnologia e innovazione; partecipazione sociale e culturale; lavoro sociale e volontariato; sviluppo; lotta alla povertà, alla fame e alle

disuguaglianze; salute, giovani e sport; giovani, ambiente e sostenibilità; dialogo interreligioso giovanile; scambio giovanile; e inclusione giovanile. A tale proposito, accogliamo con favore i progressi compiuti nell'ambito del Quadro di cooperazione giovanile dei BRICS, che rafforzerà la cooperazione dei BRICS sulle priorità comuni in materia di cooperazione giovanile.

132. Riconosciamo la necessità di rafforzare la cooperazione nel campo della giustizia e prendiamo atto della Riunione dei Ministri della Giustizia dei BRICS, della Riunione dei Presidenti delle Corti Supreme dei BRICS e della Riunione dei Capi dei Servizi di Procura dei BRICS. Sosteniamo inoltre una maggiore cooperazione nell'affrontare le controversie commerciali transfrontaliere. Riconosciamo l'importanza di meccanismi di risoluzione delle controversie efficienti e affidabili per garantire la certezza del diritto, rafforzare la fiducia degli investitori e agevolare il commercio e gli investimenti internazionali, e riconosciamo il ruolo crescente dei meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), tra cui la mediazione e l'arbitrato, come complementi efficaci ai processi giudiziari formali. Incoraggiamo i paesi BRICS a promuovere l'ADR come meccanismo accessibile e incentrato sulle persone e sosteniamo le iniziative di rafforzamento delle capacità per le parti interessate in tutti i paesi membri.
133. Attendiamo con interesse la convocazione del XII Forum parlamentare dei BRICS nell'ottobre 2026, compresa la Riunione delle Parlamentari e la Riunione dei Presidenti delle Commissioni per gli Affari Internazionali, al fine di rafforzare gli scambi e la cooperazione tra i nostri parlamenti. Sottolineiamo l'importanza di questi impegni come piattaforme utili per migliorare la comprensione e la fiducia reciproche tra le nazioni, promuovere l'innovazione e rafforzare la resilienza istituzionale per costruire un futuro inclusivo, sostenibile ed equo per tutti.
134. Accogliamo con favore la convocazione del BRICS Business Forum 2026 che ha facilitato gli incontri diretti tra imprese dei membri BRICS. Accogliamo inoltre con favore iniziative come i BRICS Solutions Awards 2026 e i BRICS Women's Start-up Awards 2026 che hanno incoraggiato soluzioni innovative, scalabili e di impatto per raggiungere lo sviluppo sostenibile, il progresso tecnologico e la crescita inclusiva nei BRICS.
135. Lodiamo i continui sforzi del BRICS Business Council per rafforzare la cooperazione economica tra i paesi BRICS e accogliamo con favore la relazione annuale del BRICS Business Council e le sue raccomandazioni politiche volte a migliorare il commercio e gli investimenti e le catene di approvvigionamento resilienti, anche attraverso un maggiore impegno delle imprese tra i membri BRICS. Accogliamo inoltre con favore il lancio della Rete per lo Sviluppo Sostenibile.
136. Lodiamo l'importante ruolo della BRICS Women's Business Alliance (WBA) nella promozione dell'imprenditorialità, della leadership e della partecipazione economica delle donne nei paesi BRICS. Accogliamo con favore le raccomandazioni contenute nella Relazione annuale della Women's Business Alliance, che mirano a migliorare l'accesso ai finanziamenti, ai mercati, alla tecnologia, allo sviluppo delle competenze e alle opportunità digitali per le imprese guidate da donne. Prendiamo atto del forte impegno raggiunto finora nei paesi BRICS nei programmi 2026 della WBA. Incoraggiamo le Sezioni nazionali dei BRICS a continuare a rafforzare la cooperazione intra-BRICS sulla partecipazione economica delle donne, anche attraverso la condivisione delle conoscenze e le iniziative congiunte.

137. Riconosciamo i risultati delle riunioni del BRICS Think Tank Council, del BRICS Civil Council, del BRICS Academic Forum e del BRICS Civil Forum e i progressi compiuti verso il rafforzamento del dialogo e dello scambio tra le comunità accademiche e le organizzazioni della società civile.
138. Osserviamo che l'espansione dei BRICS riflette la loro influenza, credibilità e attrattiva come importante piattaforma per una governance globale inclusiva. Sottolineiamo la necessità di un coordinamento rafforzato, orientato ai risultati, della continuità e del sostegno per uno sviluppo istituzionale a lungo termine. Riaffermiamo che lo sviluppo istituzionale è un processo continuo e dinamico che dovrebbe riflettere le esigenze e le priorità dei paesi BRICS. A questo proposito, accogliamo con favore i progressi compiuti nella creazione del database archivistico online dei BRICS e auspichiamo ulteriori discussioni per la sua rapida messa in funzione, nonché la valutazione dell'iniziativa della Presidenza relativa all'esercizio di inventario del Memorandum d'intesa, che contribuisce a rafforzare lo sviluppo istituzionale.
139. Ci congratuliamo con l'India per la sua presidenza dei BRICS nel 2026 ed esprimiamo la nostra gratitudine al governo e al popolo indiano per aver ospitato il XVIII Vertice BRICS nella città di Nuova Delhi.
140. Estendiamo il nostro pieno sostegno alla Cina per la sua presidenza dei BRICS nel 2027 e per lo svolgimento del XIX Vertice BRICS in Cina.

Nuova Delhi, 12 settembre 2026